COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 24 marzo 1934-XII - N. 71 Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Il Duce accoglie i Sansepolcristi alla stazione di Roma

Entusiasmo travolgente in tutta Italia - I Sansepolcristi di guardia alla Mostra della Rivoluzione

IL PLEBISCITO DI DOMANI

La «consultazione elettorale» è un episodio: «che appartiene al passato», tuttavia il plebiscito di domenica 25 marzo è un atto politico che nessuno deve svalutare. E' ben vero che — sono parole del Duce — «tale consultazione, per quel che concerne l'adesione del popolo al nostro sistema politico, direi superflua», ed inoltre nessuno «dubita sull'esito trionfale del plebiscito, che viene, a breve distanza da altri «dal significato chiarissimo», ma il voto di domenica avrà il valore di un atto di fede del popolo italiano negli istituti rivoluzionari che stanno per sorgere, e la costituzione dei quali segnerà la fine, anche formale, del parlamentarismo.

Sarà dunque un plebiscito rivoluzionario, e come tale vogliamo che sia inteso da tutti coloro che domenica sono chiamati a compiere il loro dovere, senza esitazione e senza rimpianti.

Il Regime sorto dalla Marcia su Roma, non ha voluto fare di Montecitorio «un bivacco di manipoli»: il Duce è anzitutto un costruttore, e la costruzione, anche nel fervido ritmo fascista, non può forzare certe leggi naturali; senza fare dei pericolosi salti nel buio: quando si tratta di riformare degli istituti fondamentali dello Stato, non bisogna avere fretta, tanto meno se si pensa che il Regime ha davanti a sè non degli anni, ma tutto il secolo.

Perciò la Nazione fu convocata dal Fascismo alle urne nel 1924 e nel 1929; perciò domenica è chiamata ancora una volta a dare il suo voto, che sarà una testimonianza schiacciante della volontà fascista che anima tutta l'Italia, in tutti i suoi strati sociali.

Ciò è compreso istintivamente dalle classi più umili di lavoratori, immuni da ogni nostalgia elettoralistica: è forse compreso meno da certi pseudo-intellettuali — quegli stessi che nel '22 e '24 hanno tanto scomodato Cavour e la Costituzione — ed oggi trovano che, «essendo inutile le elezioni, sarebbe anche inutile andare a votare».

E' una mentalità tipicamente democratica.

E' la stessa mentalità che si rivelava nell'ansia di conoscere il nome dei deputati designati, nelle previsioni e nei commenti, mentalità da collegio uninominale, che nell'anno XII appare anacronistica e ridicola.

La lista dei quattrocento deputati designati, che domenica sarà entusiasticamente votata dal corpo elettorale nazionale, è stata compilata dalle gerarchie del Partito e del Regime con quella stessa obiettività che le distingue in tutta la loro azione, multiforme ma rettilinea. Perciò le molte migliaia dei moltissimi aspiranti furono stroncate; perciò nella lista — che ha in testa il nome di Mussolini — sono compresi uomini che si sono distinti per fede e laboriosità, e, senza darsi l'aria dei cosidetti «rappresentanti del Popolo» al Popolo danno un valido contributo d'esperienza, e allo Stato l'apporto delle conoscenze tecniche, politiche, professionali.

Il collegio è nazionale: ma ciò non toglie che i pochi vecchi arnesi demoliberali vadano sezionando la carta geografica per vedere se questo o quel mandamento, se questo o quel comune fu più o meno «ben trattato».

Ebbene, a costoro si può ricordare che vi sono delle provincie dalla cui popolazione fu scelto un solo deputato, mentre altre — come il Friuli — ne hanno dati numerosi: ma ciò non può avere altro significato, se non che il Regime totalitario agisce sempre da un punto di vista nazionale, al di sopra di qualsiasi insana preoccupazione regionalistica, intento ad un accurato selezione dei valori.

«Il clima è sempre duro — così il Duce ha concluso il suo grande discorso all'assemblea quinquennale del Regime —. I ritardatari, gl'incerti, i nostalgici, li abbandoneremo ai margini della strada. Il Popolo italiano vuole avanzare sotto il segno del Littorio, che significa unità, volontà, disciplina. Questa volontà del Popolo italiano avrà domenica prossima un'altra occasione per manifestarsi».

E sarà certo una manifestazione superba di compattezza, un solo grido d'amore verso il grande Capo, artefice del benessere e della potenza d'Italia.

PIERO PEDRAZZA

ROMA, 23.

La ricorrenza dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stata solennemente celebrata in tutta Italia in una atmosfera di vibrante passione fascista. Dopo le cerimonie della mattinata, svoltesi a cura delle varie Federazioni Provinciali Fasciste secondo le direttive impartite dal Segretario del Partito, nel pomeriggio hanno prestato servizio sulle pubbliche piazze i Corpi musicali ed i complessi bandistici del Dopolavoro. Alle 18 le campane delle civiche torri hanno suonato a distesa, mentre da tutti gli stabilimenti si alzava il sibilo delle sirene.

Oratori, appositamente designati, hanno ovunque illustrato alle giovani Camicie nere l'altissimo significato della data odierna, e le celebrazioni si sono chiuse al canto degli inni della Rivoluzione e tra acclamazioni entusiastiche al Duce e al Regime. In serata, nelle città e nelle provincie, i medesimi oratori hanno commentato il discorso del Duce alla seconda assemblea quinquennale del Regime.

Alle 20.30 S. E. De Vecchi di Val Cismon, Quadrumviro della Marcia su Roma, ha pronunciato alla radio di Roma un discorso celebrativo del XV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, che è stato trasmesso per radio da tutte le stazioni del Regno.

S. E. ASQUINI PARLA A MILANO

NELLO STORICO SALONE DI PIAZZA S. SEPOLCRO

MILANO, 23

Milano ha celebrato col consueto fervore il 15.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Nella mattinata le rappresentanze ufficiali del Comune prima, e quelle della Milizia, delle associazioni e del Nastro azzurro, si sono recate alla Casa del Fascio a depositare nella Cappella votiva corone di alloro.

Il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini, con tutte le autorità cittadine, si è recato a visitare la sede dell'Istituto Cotoniero Italiano, dove è stato accolto dallo intero Consiglio direttivo. Il presidente dell'Istituto ha recato all'on. Asquini il saluto dei Cotonieri italiani, esprimendo la loro gratitudine per l'opera svolta dal Governo in favore dell'industria e specialmente per i compiti recentemente affidati all'Istituto Cotoniero. Il Sottosegretario alle Corporazioni ha risposto dicendosi lieto di poter constatare il grado di efficienza raggiunto dalle organizzazioni dell'industria cotoniera. Ha poi ricordato l'importanza delle funzioni assegnate al nuovo istituto cotoniero italiano, al quale oggi è rivolta l'attenzione non solo del nostro Paese, ed ha espressa la certezza che gli uomini chiamati a reggere il nuovo Istituto sapranno corrispondere alla fiducia in esso riposta dal Regime nello interesse dell'industria, dell'esportazione e dell'economia nazionale.

Le parole dell'on. Asquini sono state vivamente applaudite.

Nel pomeriggio il Sottosegretario si è recato alla Casa del Fascio, ove ha deposto una corona dinanzi alla lapide che ricorda i Martiri Fascisti, e alle 16,30, nello storico salone di Piazza S. Sepolcro, ove, convocati dalla Federazione del commercio, erano intervenuti numerosissimi gli industriali, i commercianti milanesi, con tutte le autorità, ha parlato applauditissimo sulle elezioni plebiscitarie.

Questa sera le sedi dei Fasci, delle organizzazioni del Regime, i palazzi pubblici e molte case private sono illuminati. Nei gruppi rionali affollatissimi, è stato letto e commentato il discorso del Duce alla seconda assemblea del Regime. In Piazza della Scala la banda fascista «Aldo Sette» ha dato un pubblico concerto, che si è aperto e concluso colla esecuzione degli inni della Patria e della Rivoluzione, applauditissimi.

L'Istituto "Cesare Alfieri", a Mussolini

ROMA, 23

Al Capo del Governo è pervenuto da Firenze il seguente telegramma:

«L'Istituto «Cesare Alfieri», che, seguendo le direttive già contenute nel discorso di V. E. agli studenti Asiatici e nell'articolo sullo estremo Oriente circa la funzione dell'Italia Fascista nel Mediterraneo e nell'Oriente, ha organizzato fin da quest'anno un corso speciale sui problemi orientali, coglie l'occasione del grande vostro discorso alla seconda assemblea quinquennale del Regime per assicurare l'E. V. che il Corpo accademico, con fede saldissima nella sempre crescente espansione dell'Italia fascista nel mondo, indirizzerà sempre più la preparazione della gioventù fascista verso i grandi obbiettivi di espansione in Asia ed in Africa, additati dall'E. V. al Popolo italiano.

Il Direttore, LIVIO OLIVI»

Mussolini fra i camerati del 23 marzo 1919

ROMA, 23

L'arrivo dei 36 sansepolcristi venuti a Roma per celebrarvi il quindicesimo annuale dei Fasci di Combattimento, costituisce lo avvenimento più significativo di questa giornata, soprattutto perchè il Duce ha voluto recarsi, egli stesso alla stazione a salutare coloro che, primi, si raccolsero attorno a Lui, presaghi che da quella riunione sarebbe balzata vittoriosa la nuova civiltà d'Italia.

Alle 8,45 il gagliardetto del Partito aveva mosso da Palazzo Littorio per farsi incontro agli ospiti, al loro arrivo. Lo scortavano la banda della Milizia, un manipolo di Camicie nere del battaglione permanente, una centuria di fascisti universitari ed una centuria di Giovani fascisti.

Il gagliardetto del Partito, seguito dalla scorta d'onore, attraverso lo schieramento è stato trasportato nell'interno della stazione. Quivi sono raccolti i sansepolcristi residenti a Roma, il Governatore, il Segretario Federale, il Comandante il 3. Raggruppamento Camicie nere ed altre personalità. Al giungere dell'insegna, tutti scattano sull'*attenti*, e salutano romanamente.

Mancano ormai pochi minuti all'arrivo del treno che deve condurre a Roma i sansepolcristi, quando, ad un tratto, si diffonde rapida tra la folla la voce che il Duce sta per giungere alla stazione. L'annunzio, tanto desiderato, quanto inaspettato, acuisce l'impazienza dell'attesa.

Il Duce alla stazione

Il Duce appare sulla banchina presso la quale si arresterà il treno, avendo vicino a sè il Segretario del Partito. La musica della Milizia intona «Giovinezza», il manipolo presenta le armi, il gruppo delle personalità convenute per salutare i sansepolcristi si dispone ad ale e saluta romanamente.

Il Capo del Governo percorre rapidamente il fronte del manipolo schierato, saluta il Gagliardetto e ritorna presso la saletta reale, trattenendosi a parlare cordialmente con sette od otto sansepolcristi di Roma che erano in attesa dei loro camerati. Alle 9,35 il treno proveniente da Milano entra sotto la tettoia, fermandosi davanti al gruppo delle autorità.

Il DUCE muove verso il vagone dove hanno viaggiato i Sansepolcristi e si fa loro incontro per salutarli. L'inattesa presenza del Capo della Rivoluzione, la gioia di poterlo vedere al primo loro arrivo e soprattutto il sentimento di riconoscenza che l'atto gentile e affettuoso del Duce inspira, riempie di commozione queste vecchie Camicie nere. E' davanti a loro il DUCE, il DUCE, che essi si proponevano, come massimo scopo del loro viaggio, di salutare dal balcone di Palazzo Venezia, ed invece egli ha voluto venire fra loro a portare il suo saluto.

La commozione non ha parole: ad uno ad uno, rapidamente, i Sansepolcristi scendono dal vagone, si allineano sulla banchina, levano il braccio al saluto romano. Nella semplicità del gesto vibra però tutta intera la loro anima, si rivela quanto c'è di inespresso in questo loro senso di meraviglia, di letizia e di gratitudine. Il DUCE rivolge loro parole cordiali, quindi, mentre con celerità fascista si compone il corteo che i Sansepolcristi e la scorta d'onore formano attorno al gagliardetto, egli esce sul piazzale esterno della stazione, dove la moltitudine, alla notizia che il Capo del Governo era presente si è straordinariamente accresciuta, di numero, così da gremire completamente tutte le adiacenze.

Ora il Duce è sotto la pensilina della saletta reale per muovere verso la sua automobile, ma la folla ha uno di quei movimenti poderosi e irrefrenabili che nessuna forza può contenere, i Giovani fascisti, Avanguardisti, gruppi rionali, masse di Popolo, rotti i cordoni e gli schieramenti, si riversano attorno a Lui, lo serrano entro un cerchio sempre più stretto, gli gridano, con la veemenza dell'entusiasmo, il loro urlo di fede e di amore. Il Duce è sorridente fra questa marea immensa di Popolo, lascia che essa si avvicini sempre più, risponde salutando romanamente, alle acclamazioni che risuonano da ogni parte; infine, giunto lentamente presso l'automobile che l'attende, vi sale mentre intorno a Lui ancora freme e ondeggia una moltitudine imponente; e lascia la piazza, tra uno sventolio di vessilli, tra un turbinio di fazzoletti giallo-rossi, tra un clamore formidabile di alalà e di evviva.

Allontanatosi il Capo del Governo, la parte del corteo che aveva mosso dall'indietro della stazione si ricongiunge a quella che aveva sostato all'esterno per marciare insieme verso palazzo Venezia. Alla testa del corteo procede il Segretario del Partito fiancheggiato dai Vice Segretari, cui fanno seguito i Sansepolcristi, i fascisti universitari, i Giovani fascisti, le rappresentanze dei gruppi rionali. Il corteo muove fra manifestazioni trionfali, in mezzo a due fittissime ali di Camicie nere e di Popolo.

L'omaggio al Milite Ignoto

Giunti in Piazza Venezia, i Sansepolcristi si staccano dalla colonna, e mentre questa si distende su più file, davanti a palazzo Venezia, essi si dirigono in gruppo verso il Vittoriano, ne salgono la scalea e depongono presso la tomba del Milite Ignoto una corona d'alloro. Quindi fanno ritorno sulla piazza, per formare la prima linea del formidabile schieramento.

Stormi di aeroplani volteggiano intanto a bassa quota al di sopra dell'adunata, lanciando manifestini e riempiendo l'aria del gioioso rombo dei loro motori che si fonde alle prime acclamazioni della folla, impaziente di vedere ancora e di salutare il Duce. Il Gagliardetto del Partito è ora dinanzi al portale del palazzo, fiancheggiato dalla sua scorta. La musica della Milizia dà gli squilli d'attenti, e immediatamente le acclamazioni cessano, i vessilli si inchinano, le Camicie nere, il Popolo levano il braccio al saluto romano. L'insegna muove ora verso il palazzo ed entra nell'interno. Qualche minuto dopo, l'invetriata del balcone centrale viene aperta ed il glorioso simbolo del Partito appare luminoso lassù in alto, presso al grande tricolore che sventola dalla balaustra. Rapidamente esso viene fissato, tra il rullio dei tamburi, il suono delle fanfare, le acclamazioni della folla.

Il saluto al Duce

«Duce» «Duce» è il grido che erompe dalle schiere dei fascisti e dalla folla che si propaga dal Vittoriano a via Nazionale, dal Foro Italico all'ammirabile via dell'Impero.

Il Duce, invocato, acclamato, atteso con tanto slancio d'amore dalla imponente adunata, appare dal balcone del Palazzo alla moltitudine. Lo saluta un nuovo e più vibrante grido di evviva, lo salutano i cento e cento vessilli che dominano lo schieramento, il suono delle musiche, gli alalà dei Giovani fascisti, degli Avanguardisti, dei Balilla, di tutta la giovinezza che è qui oggi accanto agli anziani del Partito.

Placatasi ai ripetuti squilli di attenti la dimostrazione, il Duce ha pronunciato brevi parole rivolgendo un cordiale saluto cameratesco ai Sansepolcristi. Le parole del Duce sono state salutate da un'ovazione grandiosa. Le manifestazioni al suo indirizzo riprendono con lo stesso entusiasmo, e si prolungano per vari minuti anche quando il Capo del Governo, dopo essersi soffermato ad ammirare il magnifico spettacolo della adunata, lascia il balcone del palazzo.

Poco dopo il corteo si è ricomposto per dirigersi verso palazzo Littorio.

Al palazzo Littorio

Il suo passaggio ha dato luogo a continue dimostrazioni di simpatia che divengono singolarmente calorose presso la sede del Partito. La testa della colonna formata dalla scorta d'onore al Gagliardetto e dai Sansepolcristi entra nel palazzo e si schiera nel cortile. Al lato della cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione si dispongono il Segretario del Partito, i due V. Segretari, il Sottocapo di S. M. della Milizia, il Comandante il terzo raggruppamento Camicie Nere e il Segretario Federale.

Due Sansepolcristi, staccatisi dal gruppo dei loro camerati, depongono una corona presso l'altare della cappella. Compiuto il rito, il Segretario del Partito dà il «saluto al Duce», cui risponde l'«A noi» possente dei Sansepolcristi. Dinanzi a loro sfilano quindi i reparti delle organizzazioni fasciste romane.

Terminato lo sfilamento, il Segretario del Partito si intrattiene coi Sansepolcristi ai quali vengono consegnati i moschetti per montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

Si forma così un nuovo corteo che esce dal palazzo Littorio poco dopo le 11, preceduto dalla musica della Milizia e composto del reparto dei Sansepolcristi, da due centurie di scorta, una di universitari, l'altra di Giovani fascisti.

La guardia alla Mostra della Rivoluzione

Poco prima di mezzogiorno tra calorosissime e prolungate acclamazioni i Sansepolcristi si schierano in armi di fronte al reparto dei mutilati ed invalidi fascisti, coi quali scambiano il saluto. Squilla poi una tromba ed il comandante della guardia alla Mostra dà l'ordine «Guardia a posto» tra la profonda commozione dei fascisti e della folla che prorompono di nuovo in acclamazioni altissime. I Sansepolcristi del primo turno di guardia danno il cambio ai mutilati ed invalidi. Il rito si compie rapidamente, con militare precisione.

Una tromba squilla l'«attenti», ed il comandante la guardia ordina ai reparti smontante e montante di presentare le armi. Quindi dà il «saluto al Duce».

Scoppia poderoso l'«A Noi» di tutti gli astanti, ed una dimostrazione entusiastica prorompe da migliaia e migliaia di petti, mentre la musica della Milizia intona «Giovinezza».

Il saluto della Milizia ai Fasci di Combattimento

ROMA, 23.

In occasione del XV annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento, S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha telegrafato a S. E. il Segretario del Partito:

«Mentre risuona ancora per le vie del mondo la parola luminosa del Duce, monito e guida a tutti i popoli civili, la Guardia armata della Rivoluzione, che ha per credo l'eroismo squadrista, saluta nel XV annuale dei Fasci di Combattimento il grande esercito del Partito, temprato strumento di conquista nelle mani del Capo.

Capo S. M. Milizia: TERUZZI».

I reduci di guerra alle Camicie nere

ROMA, 23.

Gli on. Delcroix e Amilcare Rossi, unitamente ai Direttorii dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra e dell'Associazione nazionale combattenti, si sono recati a Palazzo Littorio per rinnovare al Segretario del Partito, in occasione del XV annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, la piena e devota solidarietà dei mutilati e reduci di guerra con le Camicie nere della Rivoluzione.

Il Segretario del P. N. F. ha ricambiato il cordiale saluto, ricordando la continuità ideale fra guerra e rivoluzione.

Cerimonia religiosa pei Caduti della Rivoluzione

ROMA, 23

Stamane nella Cappella dei Caduti per la Rivoluzione, al Verano, a celebrazione della data del ventitre marzo ha avuto luogo una Messa in suffragio. Erano presenti un rappresentante del Direttorio del P.N.F., tutte le famiglie dei Caduti di Roma, la fiduciaria provinciale e le fiduciarie rionali dei Fasci femminili, numerosi mutilati e feriti fascisti e un manipolo di Giovani fascisti inviato dalla Federazione dell'Urbe. Il Segretario del Partito aveva inviato una corona d'alloro e un'altra corona è stata pure inviata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe.

Un gesto significativo è stato compiuto dalle Giovani fasciste di Roma, che hanno donato per l'altare della Cappella dei Caduti per la Rivoluzione una tovaglia da loro stesse preparata. Il sacerdote, dopo aver celebrato il rito della Messa, ha pronunciato elevate parole esaltando il sacrificio dei Caduti.

Dal Duce

ROMA, 23.

Il Capo del Governo ha ricevuto il sig. Plesman, direttore generale della compagnia olandese di Navigazione Aerea C. L. M., che lo ha intrattenuto su questioni inerenti alla navigazione aerea civile.

Il Capo del Governo ha poi ricevuti i convittori del collegio Calasanzio.

Copia conforme!

ROMA, 23 (per telefono)

Si segnala da Berlino che il Governo hitleriano ha deciso di istituire una milizia della strada, composta esclusivamente di Camicie brune, del tipo della Milizia stradale fascista, con una larga dotazione di mezzi materiali e di uomini.

Ciò costituisce il migliore elogio per la nostra Milizia stradale, impostasi alla ammirazione di tutti i turisti stranieri.

S. E. Fulvio Suvich a Udine

S. E. Fulvio Suvich sarà oggi a Udine per portare la sua alta parola alle popolazioni friulane, alla vigilia del plebiscito.

Udine come il Friuli tutto, è particolarmente orgogliosa e grata di ospitare l'eminente Uomo che nelle ore dell'irredentismo con l'esempio e con l'azione, tenne desta l'italianità in Trieste anelante; che nel momento della battaglia fu volontario grigioverde combattendo sulla Bainsizza, sul Piave, sul Pasubio; che nell'ora della riscossa fascista fu tra i primi a fronteggiare i denegatori della Patria.

Collaboratore del Duce nel campo della politica estera, Egli è ancora una volta in linea per il trionfo dei comandamenti fascisti.

A S. E. Suvich con vibrante animo, l'alalà delle Camicie nere.

Un caso pratico

Questa è la volta d'un autorevole organo britannico, il Manchester Guardian, che esamina da vicino l'industria cotoniera italiana e la compara a quella inglese. Il confronto risulta più che soddisfacente per noi.

«I commercianti — scrive il giornale — che hanno veduto i loro sforzi per razionalizzare l'industria cotoniera nel Lancashire frustrati dalle difficoltà di ottenere l'appoggio unanime ai loro progetti dall'assenza di un mezzo qualsiasi per obbligare le poche ditte recalcitranti a unirsi alla maggioranza, guardano senza dubbio con occhi invidiosi all'Italia dove l'industria cotoniera già gode numerosi vantaggi per gli opifici modernissimi ed i mercati garantiti».

La nostra industria dei cotoni ha una splendida storia, fatta di coraggiose iniziative e di esemplari sacrifici. Essa ha retto ai colpi più duri che le sono stati inferti dagli anni di crisi senza mostrare alcuna debolezza. Oggi lo Stato corporativo l'ha riorganizzata sulla base della creazione d'un fronte unico che possa tener testa ai maggiori Paesi produttori di tessuti. Inoltre, aggiunge il giornale, «il programma di razionalizzazione che sta per essere applicato in Italia non potrà fare a meno di rendere quella industria una concorrente ancora più formidabile di quanto già non sia».

Queste sono parole chiare. Parole che non lusingano soltanto l'amor proprio degli industriali e delle maestranze ma toccan da vicino gli Italiani che possono, a giusta ragione, guardare con altri occhi a questa loro industria rinnovata e potenziata.

Rinnovamento e potenziamento che provengono in linea retta dal sistema: il sistema corporativo, cioè, che permette di subordinare gli interessi dei singoli a quello superiore dello Stato.

E questo dei cotoni è uno dei casi pratici da segnalare perchè ciascuno veda come alla teoria corrispondano, poi, i fatti positivi.

(Dal «Popolo d'Italia»).

Il miglioramento economico e il mercato finanziario in Italia

ROMA, 23 (per telefono)

L'Associazione tra le società italiane per azioni, la Confederazione generale fascista dell'industria italiana e la Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione, nel loro bollettino di notizie economiche pubblicano:

«L'andamento generale dell'economia nazionale si mantiene nei primi mesi dell'anno in corso migliore di quello alla fine dell'anno precedente.

Si è bensì attenuata la tendenza a un aumento di attività nei diversi settori che subito dopo l'autunno sembrava dovesse svilupparsi con notevole rapidità, ma le posizioni raggiunte sono state mantenute.

I principali rami dell'economia del Paese mostrano una situazione, sotto certi aspetti, migliore di quella di un anno addietro. La difficile situazione internazionale, lo stato di marasma dei mercati mondiali, che tende ad accentuarsi piuttosto che ad attenuarsi, esercitano naturalmente una influenza sfavorevole anche sulla nostra economia.

Le forze di resistenza del nostro Paese, saldamente organizzate sia dal punto di vista politico che dal punto di vista economico, sono però tali da farci guardare con piena tranquillità all'avvenire.

Il settore che più risente delle condizioni del mercato internazionale è il commercio d'esportazione, che è diminuito progressivamente di mese in mese ed è sceso ormai ad un livello bassissimo. Il fenomeno è attentamente seguito negli ambienti responsabili, che vanno di volta in volta adottando i provvedimenti opportuni. Il mercato finanziario è sempre in fase di rialzo nei riguardi dei titoli di Stato. Va ricordata la conversione del Consolidato e la serenità in cui si è svolta, è una prova dello stato d'animo delle masse risparmiatrici e della loro piena fiducia nella sicurezza della economia e della finanza del nostro Paese».

Il Papa in Piazza S. Pietro il giorno di Pasqua

ROMA, 23 (per telefono)

E' autorevolmente confermata la notizia che nel giorno di Pasqua, in occasione della canonizzazione del Beato Don Bosco, il Papa uscirà sulla piazza di San Pietro in sedia gestatoria per benedire i fedeli che non avranno potuto trovare posto nella basilica. Il corteo papale uscirà dal portone di bronzo, e, dopo aver compiuto il giro della piazza, entrerà nel Tempio dalla porta centrale.

La nuova denominazione dello Stato austriaco

VIENNA, 23

La «Wiener Zeitung» pubblica la notizia che l'Austria non verrà più qualificata «Repubblica», ma Stato federale, formato dalla città di Vienna alle dipendenze immediate dello Stato e dai singoli Paesi federali.

Inoltre la Stampa, la Radio e il Teatro, con la nuova costituzione, verranno assoggettati a determinati controlli.

La nota francese esaminata a Londra

LONDRA, 23

Ha avuto luogo una terza riunione del Gabinetto per l'esame della nota francese sul disarmo. I giornali informano che, aderendo alla richiesta del Governo francese, la pubblicazione di tale nota è stata rimandata a domani. Una dichiarazione del Governo sulla risposta francese è annunciata per la seduta di giovedì prossimo ai Comuni, prima dello aggiornamento per le feste pasquali.

Bartlett, nel «News Chronicle», scrive che se egli fosse Ministro degli esteri della Gran Bretagna annuncierebbe ora la sua intenzione di denunciare il patto di Locarno nel caso di fallimento dei negoziati del disarmo. La costernazione che ciò produrrebbe all'estero, e particolarmente in Francia, dimostrerebbe che i francesi attribuiscono a Locarno una importanza maggiore di quella che sembrano annettere ad esso, e li spingerebbe ad un atteggiamento più conciliante verso una soluzione del problema degli armamenti.

Il compiacimento del Duce al Fascismo bolognese

ROMA, 23.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Direttorio Federale ed il Direttorio del Fascio di Combattimento di Bologna, presentati dal Segretario Federale che ha riferito sulla situazione del Fascismo bolognese, sia in ordine all'inquadramento delle forze del Regime, sia nei riguardi dell'attività svolta in ogni campo con particolare riferimento alle organizzazioni giovanili ed al funzionamento dell'E. O. A. Il Duce ha espresso al Segretario Federale e ai suoi collaboratori il suo compiacimento e la sua certezza che la Decima Legione sarà sempre degna del nome che porta e dei maggiori doveri che la Rivoluzione ad essa affida.

I Sovrani del Siam ai Musei lateranensi e vaticani

ROMA, 23.

Ieri i Sovrani del Siam, accompagnati dal Principe Decawongs, hanno visitato i Musei lateranensi. La visita si è iniziata al Museo cristiano ed ha proseguito nelle sale del Museo missionario.

Nel pomeriggio i Sovrani hanno visitato la Pinacoteca e Musei vaticani.

La salute di Anna d'Aosta

LUXOR, 23.

Il bollettino medico di stamane sulle condizioni di S.A.R. la Duchessa d'Aosta dice che si afferma il miglioramento. (Stefani).

Un palazzo a Gerusalemme delle Assicurazioni Generali

GERUSALEMME, 23.

E' stata posta solennemente la prima pietra del palazzo che le Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia hanno deliberato di costruire in questa città.

Alla cerimonia, svoltasi alla presenza dei rappresentanti del Governo e della città, dei Consoli esteri e di molti invitati, è intervenuto il R. Console Generale d'Italia, il quale in un breve discorso ha espresso il suo vivo compiacimento per questa nuova iniziativa delle Assicurazioni Generali.

L'Unione internazionale per la lotta contro il cancro

PARIGI, 23

La conferenza internazionale dei rappresentanti degli organismi nazionali per la lotta scientifica e sociale contro il cancro si è aperta al Ministero della Salute Pubblica a Parigi, sotto la presidenza del Ministro Louis Marin. Dopo aver augurato il benvenuto ai vari delegati il Ministro ha ceduto la presidenza al senatore Godarat, presidente della Lega francese contro il cancro, che ha aperto la discussione sul progetto di creazione dell'Unione internazionale contro il cancro. Il progetto è stato approvato all'unanimità e il sig. Godart è stato eletto presidente. Si è deciso inoltre che ogni nazione sarà rappresentata da un vice presidente; per l'Italia è stato nominato il senatore Bastianelli.

Nella seduta pomeridiana è stato discusso e approvato lo statuto della nuova unione, la cui sede è stata stabilita a Parigi.

L'ombra di Stavisky — Un suicidio a Parigi

PARIGI, 23.

Vrunschwick, commerciante in diamanti, uno dei numerosi beneficiari degli assegni Stavisky, è stato scoperto questa sera morto nella vasca da bagno in un albergo di Parigi. Si è trovata una lettera in cui annunciava la sua intenzione di uccidersi. La notizia conosciuta questa sera ha prodotto viva impressione.

Scioperi differiti in America

WASHINGTON, 23.

Ancora una volta lo sciopero della industria automobilistica è stato differito per 48 ore, su richiesta del Presidente Roosevelt, per trovare un equo componimento della vertenza. Oltre la presidenza della federazione americana del lavoro, anche il generale Johnson ha dichiarato che un sostanziale progresso è già stato fatto nella questione. D'altra parte i lavoratori dei porti lungo le coste del Pacifico, la cui associazione aveva minacciato per oggi uno sciopero che avrebbe compreso 12 mila uomini, hanno informato Roosevelt che in seguito alla sua richiesta lo sciopero non sarà effettuato.

Tredici battelli giapponesi scomparsi nella tempesta

TOKIO, 23.

Tredici battelli da pesca, che avevano complessivamente 154 uomini di equipaggio, mancano dopo la tempesta che imperversò sul Giappone mercoledì. (Radio Stefani).

Gravissima esplosione a bordo di una nave petrolifera

ROUEN, 23.

Una grave esplosione è avvenuta a Port Jerone, a bordo della nave petrolifera « La Giraffa », che faceva la spola sulla Senna tra i bacini di petrolio di Rouen e le distillerie di officina di Port Jerone. La nave effettuava il suo 103.o viaggio con un carico di benzina e poco prima di mezzogiorno si erano cominciati a disporre i tubi destinati a caricare la nave di benzina raffinata. La operazione di carico era appena incominciata e quattro o cinquecento litri erano stati imbarcati quando avvenne l'esplosione. Una fiamma uscì dal centro della nave ed una parte dell'equipaggio e del personale che si trovava sul ponte fu lanciato in acqua. L'incendio provocato dall'esplosione si appiccò subito ai serbatoi di mezzo della nave e ben presto la parte centrale del battello era in fiamme.

I soccorsi furono subito organizzati e finalmente alle 14.30 il fuoco poteva essere circoscritto. Il numero delle vittime sembra di dieci morti e dieci feriti.

Il volo di Marise Hilz ostacolato dal maltempo

SEUL, 23.

L'aviatrice francese Marise Hilz si era levata a volo stamane per recarsi a Pechino, ma in seguito al maltempo ha dovuto fare ritorno a Seul. (Radio Stefani).

Incidenti senza conseguenze ad aviatori sovietici

MOSCA, 23.

Si ha da Vladivostock che due aeroplani, partiti alla volta delle sorgenti dell'Olintolisk, hanno incontrato correnti d'aria talmente forti che li hanno obbligati ad atterrare immediatamente. Nell'atterraggio di fortuna i due apparecchi sono rimasti danneggiati. Gli aviatori sono incolumi. (Radio Stefani).

Il trimotore "San Josè" ritrovato

SANTIAGO DEL CILE, 23.

Notizie da Puerto de Inca informano che è stato trovato l'aeroplano trimotore « San Josè », che si era perduto nel luglio 1932 con otto passeggeri, mentre volava da Santiago a Mendoza. La scoperta è stata fatta da alcuni mandriani. L'apparecchio coi cadaveri a bordo è rimasto incuneato tra massi di ghiaccio, che ora il disgelo ha disgregato. (Radio Stefani).

Una collina che slitta — Tre edifici sotto le macerie

CHAMBERY, 23.

La collina di Tresserbes, situata presso Aix-les-Bains, slitta da ieri. Le case che si trovano in prossimità sono minacciate. Questa notte verso le 23, lo slittamento si era accentuato. Due ville disabitate ed un caffè, nel quale erano il padrone ed un impiegato, sono rimasti sotto le macerie.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 23	MILANO 23
Rendita 3.50 olo	85.60	85.45
Pr. Conv.	91.55	91.36
Obbl. Ven. 3,50	91.60	92.15
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100,90	100.90
B. T. n. 1940	105.—	105.70
B. T. n 1941	106,—	106.05
B. T. n. 1943	100.—	—
B. d'Italia	—	1745
Comit	993,—	991,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	213,—
Edison	720.—	719.—
Fiat	—	231.—
Cascami seta	—	257.—
Snia Viscosa	—	232,50
Terni	154.50	154.50
Cosulich	19.—	18.—
Assic. Generali	4270	—
Riun. A.	2120	—
Riun. B.	2025	—
Assicurat. Ital.	577,50	—
Francia	75,60	76.60
Londra	59.30	59.30
Svizzera	376,35	376.35
New York	11,60	11.60
Berlino	—	463.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	276.—
Spagna	—	161,75
Praga	—	49.30
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 23 - 3
Op. Pub. IRI 4,50	500.25	500.—
» » Elter 4,50	502,50	501.50
Pubbl. Util. 6 olo	505,25	505,—
id. s. tol. 6 olo	506,—	505,—
Cr. Nav. 6,50 olo	506 45	506,45
Edison '31 - 5 olo	508,—	508,—
Emiliana 6 olo	505,—	505.—
Mer. Elett. 6olo	503,50	503,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	501,50	501.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 70 a 110 — Castagne da 80 a 90 — Fichi secchi da 130 a 160 — Limoni al cento da 5 a 6 — Mandarini da 100 a 220 — Mele da 70 a 320 — Noci comuni da 200 a 440 — Pere da 100 a 220 — Aglio da 40 a 60 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 35 a 45 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 90 a 110 — Patate da 40 a 50 — Radicchio da 80 a 210 — Sedani da 200 a 250 — Spinaci da 70 a 100 — Verze da 60 a 90.

Polleria
(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.60 a 4; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 5.50 a 6; a 10 — Conigli da 2 2.30; a 4 — Galline da 4.60 a 5; da 7 a 10 — Oche da 3.60 a 4; da 6 a 7 — Piccioni da 2.25 a 2.50; a 3 — Polli da 5.20 a 5.50; a 8 — Tacchini da 4.20 a 4.50; da 7 a 9 — Uova da 0.23 a 0.25.

Cereali
(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 82 a 84 — Granoturco giallo da 52 a 54; idem bianco da 48 a 50 — Cinquantino da 43 a 45 — Segala da 52 a 54 — Avena da 50 a 52.

Legna, carbone e foraggi
(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 14 a 14.50 idem seconda qualità da 12 a 12.50 — Fieno della bassa prima qualità da 13 a 14 — Erba spagna da 18 a 21.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 5 a 6.50.

CRONACA SPORTIVA

S. E. Starace agli agonali atletici per studenti universitari

ROMA, 23.

Gli agonali atletici per studenti universitari si sono conclusi nel pomeriggio al campo militare della Farnesina, alla presenza del Segretario del Partito. S. E. Starace è stato ricevuto dal Segretario Federale dell'Urbe e dal Comandante del terzo raggruppamento Camicie nere ed ha preso posto nella tribuna d'onore. Le gare finali hanno dato motivo ad una serie di vivacissime contese, che hanno dimostrato ancora una volta l'alto grado atletico raggiunto dalla massa studentesca.

Nei 400 metri con ostacoli si è classificato primo Vitelli della facoltà di Legge in 1' 4/10 seguito a spalla da Curri (medicina). I 200 metri piani sono stati vinti da Garroni (commercio) in 22" 6/10; secondo si è classificato D'Alessio (legge) per pochi centimetri.

Nella finale, sempre dei duecento metri piani, dei secondi arrivati nelle eliminatorie, Di Carpegna (Legge) ha vinto facilmente in 24" 8/10; secondo arrivato Giove (legge) in 25" 2/10. Molto interessante è stata la gara finale dei 3000 metri, dove Cavallera (legge), con l'ottimo tempo di 10' 3" 2/5, distanziava notevolmente il numeroso gruppo dei suoi avversari, 2.o si è classificato Pompucci (commercio) in 10' 20".

Nel lancio del giavellotto si è classificato primo Dal Pozzo (Liceo) con m. 42,95 e secondo si è piazzato Morelli (commercio) con metri 40.60.

Il salto triplo è stato vinto da Giove (legge) con 11,42, seguito da Bianchi (Liceo) con 11,16.

Ultima gara è stata quella della staffetta littoriale (600, 400, 200, 200, 100): dopo vivacissima lotta ha vinto la squadra della Facoltà di legge in 3' 25" 2/10; seconda si è classificata la squadra della Facoltà di ingegneria in 3' 28" 4/10.

La bella manifestazione atletica è terminata con la sfilata dei partecipanti alle gare dinanzi al Segretario del Partito e con la premiazione fatta da S. E. Starace. Dopo la premiazione il Segretario del Partito ha ordinato il « saluto al Duce » e dalla massa studentesca si è levato un fragoroso « A Noi », a cui han fatto eco entusiastiche acclamazioni.

CALCIO

Arbitri - Dirigenti A.C.U.

Domani, Campo Moretti ore 14.30

S'approssima il momento fatidico che vedrà di fronte l'undici rappresentativo degli eroi del fischietto e quello dei dirigenti dell'A. C. Udinese.

L'attesa di vibrante nervosismo sporaivo che da tempo aleggia negli ambienti calcistici udinesi, anzi di tutto il Friuli e le Provincie confinanti, dà a questa gara la sicurezza di una completa riuscita, tanto che di fronte a questo match, perderanno qualsiasi interesse tutte le manifestazioni sportive nazionali ed internazionali.

Campo Moretti sarà la mèta di ogni buon tifoso e nulla è stato tralasciato per assicurare che nel trambusto generale non vi siano di quelli che si sperdano i di quelli che si rompano il collo.

Sarà mobilitata per l'occasione tutta la forza pubblica disponibile per evitare che la folla non si agglomeri e non prenda d'assalto i camerini dei biglietti e le porte d'ingresso.

Per gli ingressi anzi si sta studiando, da una apposita Commissione sotto la presidenza di Kalderany, il modo di usufruire di tutte le porte di Campo Moretti a seconda degli ordini dei posti. Il problema è però assai complicato e non sappiamo cosa ne uscirà, ad ogni modo cartelli indicatori indicheranno al pubblico il sistema di salvarsi i calli il più possibile.

Lo sportivissimo Cotterli sta organizzando, a fianco del servizio tramviario, un servizio continuato di torpedoni con partenza da Piazza Vittorio.

Nardini invece si occuperà di giungere ad istituire delle corse di autobus dalla stazione ferroviaria e da quelle di Tricesimo e San Daniele dato che per l'affluenza imponente di pubblico prevista anche dalla Provincia saranno insufficienti le vetture tramviarie cittadine.

Mauro, il solerte cassiere, abbandonerà per l'occasione le mansioni usate per darsi anima e corpo al ruolo di vivandiere perchè certamente fin dalle prime ore della mattina gli sportivi assiepperanno gli spalti del Moretti.

Bonino, in qualità di capitano delle zebrette bianco - nere, presiederà il totalizzatore e si prevedono scommesse che riempiranno o vuoteranno le tasche di gran parte del pubblico.

Il C. U. delle due squadre hanno stabilito di rendere accessibile Campo Moretti a tutti gli ordini di portafogli ed hanno fissato indistintamente la tassa d'ingresso in lire una.

* * *

Mentre fervono i preparativi nelle fucine delle due squadre si lavora in silenzio.

I C. U. hanno varato delle formazioni indiscutibili per forza su tutti i punti.

I dirigenti dell'A. C. U. scenderanno in campo nella seguente formazione:

Rovere; Pittoritto; Bomba e Galliussi G.; Savio, Mora, Mauer e Raffaelli; Caine, Kalderany (capitano), Menazzi, Monterisi e Provini.

RISERVE: Cantarutti, Mondini, Tonini, Vidussi e Feruglio.

Nomi che corrono sulla bocca di tutti per la loro notorietà sui campi di gioco. Si parlava anche di acquisti italo - argentini, ma poi non se n'è fatto nulla perchè il vivaio friulano non ha bisogno d'importazioni.

Gli eroi del fischietto si allineeranno invece come segue:

Linzer; Povoletti e Novello; Paravano, Bertoli e Borghi; Galliussi A. (cap.), Pecoraro, Fantini, Ferrassutti e Vecchione.

RISERVE: Franz, Duca e Turello.

Anche l'undici degli arbitri si presenta quotato e completo in tutti i suoi ranghi cosa che darà alla lotta un tono di equilibrio e di maggior interesse, perciò pronostici non ne facciamo, lasciando che la dea bendata lavori libera senza i ceppi delle nostre parole.

L'arbitro non è stato ancora designato; sarà ad ogni modo il non plus ultra della sua categoria per non sfigurare di fronte ai suoi colleghi impegnati nella dura tenzone.

A domani dunque il grande avvenimento sportivo atteso da tifosi e non tifosi. **A. FIETTA**

TENNIS

A domani l'incontro Udine - Trieste

Come abbiamo già annunciato, domani alle ore 14.30 avrà luogo sui campi del nostro Tennis Club de Braida in via Podgora, l'incontro di rivincita col Circolo del Tennis di Trieste.

Si preannuncia interessante e combattuta questa giornata perchè i giocatori triestini forse colti in non buona giornata, vogliono cancellare la brutta prova fornita in campo proprio e aspirano alla rivincita.

La squadra capitanata da Pelizzo però è da parte sua ben decisa a confermare in pieno il risultato di Trieste.

La Direzione del Tennis Club de Braida ha stabilito di lasciare libero ingresso a scopo di propaganda e per dare modo a molti appassionati di assistere ad una interessante serie di incontri. Ecco il programma della giornata:

Ore 14.30: Paoletti-Pelizzo (campo N. 1) — Ore 14.30 (campo N. 2) Gader-Frisacco.

Ore 15: (campo N. 1) Novacco-Variola (oppure Sader-Frisacco).

Ore 15.30: Campo N. 2 (esibizione) Anna Maria Frisacco-Polverosi.

Ore 16: Campo N. 1: Novacco-Gader-Pelizzo-Frisacco.

Ore 16.30: Campo N. 2: Du Ban-Griffaldi.

F. C. I.

Severi provvedimenti disciplinari per la Coppa Picilli

Comunicato N. 7 del 21 marzo 1934-XII del Commissariato terza zona della F. C. I. Presenti: Tomelleri, Musi, Mattarello, Greco-Naccarato.

Provvedimenti disciplinari. — In seguito a grave atto di indisciplina si sospende da ogni attività il Club Ciclistico Udinese di Udine in attesa delle decisioni che saranno prese dal Comitato Federale.

La gara Coppa Romano Picilli svoltasi irregolarmente e contro il divieto della F.C.I. organizzata il 10 corrente mese a cura della predetta Società deve intendersi come non effettuata.

Il Fascio Giovanile di Combattimento di Venezia Lido viene multato di L. 25 per irregolarità commesse nella organizzazione della gara provinciale svolta il 18 marzo 1934. Tale multa dovrà essere versata entro il 31 del mese in corso.

Si diffidano tutti i corridori multati di voler mettersi in regola entro il mese di marzo onde evitare dopo tale data il raddoppiamento della multa e la sospensione da ogni attività.

Avviso alle Società. — Si ricorda ai Sodalizi che i programmi per la approvazione gare dovranno pervenir al Commissariato almeno 15 giorni prima dell'effettuazione.

Il Segretario: A. Musi — Il Presidente: V. TOMELLERI.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Off. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80 %; minimo L. ... minimo dieci parole.

COMMERCIALI

AUTOMOBILI occasionissima 509 camioncino ultima serie. Carrozzeria Codutti, Paderno.

MOBILI. L'Emporio mobili di via Portanuova 9, Udine, sta liquidando le ultime scorte. Risparmiatori visitateci.

VENDO pianoforte seminuovo radiogrammofono, violino. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3575 m.

CERCASI vasca bagno usata ottimo stato. Offerte Pubblicità Popolo Friuli. 3577 m.

FITTI

AFFITTASI bella camera ammobiliata per una persona. Piazza Mercatonuovo 11 — Scala sinistra. 3581 m.

AFFITTASI pressi Tribunale di Udine, vani tre uso studio water. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3520 M.

AFFITTASI a persona distinta due camere muri vuoti, indipendente, cucina promiscua, gabinetto. Rivolgersi Pracchiuso 41 ... 3576 M.

AFFITTANSI due villette, salubri 5-6 vani, via Tricesimo n. 129-135. Rivolgersi Floretti Giovanni Udine. 3522 m.

AFFITTASI Aprile via Colonificio 19, Casa 5 vani, annesso garage, orto, terrazzo: lire 155 mensili. Rivolgersi Piazza Duomo, ...

OFFERTE D'IMPIEGO

RAGAZZETTA 16-18 anni, piccoli servizi, cercasi. Viale Venezia 70. 3579 M.

CERCASI signorina apprendista ufficio con qualche istruzione. Rivolgersi Agenzia Viaggi, Piazza Vittorio Emanuele.

Tutto il Friuli acclamando al Duce celebra l'annuale dei Fasci

Il plebiscito riaffermerà domani un totalitario atto di fede al Regime

S. E. Renato Ricci parla a Udine in una imponente adunata di Popolo

La giornata di ieri è stata per Udine una di quelle che testimoniano l'alta tensione ideale onde è pervaso il Popolo nostro fermentato di Fascismo, fedelissimo al Duce. Il 23 marzo — la data mistica ed eroica che incise col segno romano del Littorio la nuova epoca dell'Italia e del mondo — è stata celebrata in una potenziale unione di spiriti, di intenti e di fede, partecipi, in uno stesso slancio, le formazioni fasciste, le varie associazioni e la cittadinanza.

Fin dal mattino è apparsa avvolta in un'atmosfera di festività e di letizia, ravvivata dallo sventolio gioioso delle bandiere palpitanti da tutti gli edifici pubblici e dalle case private. La preparazione della adunata, disposta in piazza Vittorio Emanuele alle ore 17 per udire il discorso di S. E. Renato Ricci, oratore designato dal Segretario del Partito alla propaganda pel plebiscito di domani, ha trovato una rispondenza veramente entusiastica in tutti.

Superbo ammassamento in piazza Vittorio Emanuele

Alle ore 16 ormai il movimento di afflusso convergeva verso piazza Vittorio Emanuele, pavesata di bandiere. I negozi avevano chiuso i battenti, officine e uffici avevano momentaneamente sospeso il ritmo del lavoro per lasciare che i lavoratori partecipassero alla celebrazione.

Intanto nei Gruppi Rionali e presso le varie organizzazioni e associazioni si adunavano i rispettivi inscritti, in formazione inquadrata e ordinatissime, per affluire poi nel luogo indicato. Dalle 16 in poi, per un'ora circa, colonne ordinate giungevano nella meravigliosa piazza al suono di inni e di marce; l'incessante afflusso costituiva uno spettacolo veramente suggestivo [illegible] in cui la tonalità più bella e gagliarda era data dalle ondate giovanili acclamanti impazientemente al Duce.

Gli spazi assegnati ad ogni organizzazione si dimostravano [illegible] a contenere la folla che [illegible] ogni minuto e si dilungava sempre più compatta oltre la piazza, verso gli sbocchi di via Mercatovecchio, via Cavour, via Vittorio Veneto e via [illegible].

Uno spettacolo tanto imponente non si era ancor visto su questa piazza pur adusata ai grandi raduni.

La Loggia di S. Giovanni ospitava la massa gentile delle piccole e giovani italiane e sul terrapieno erano ammassati un manipolo armato di Milizia con musica, i Gruppi rionali del Fascio di Udine con una falange di fascisti, le donne fasciste, ufficiali dell'Esercito e della Milizia, [illegible], labari e bandiere delle organizzazioni ed associazioni fasciste, combattentistiche e di arma, e lo stuolo vivace e gradito delle organizzazioni giovanili, i balilla, gli avanguardisti, impazienti di gridare l'alalà a S. E. Ricci.

Sulla salita del Castello, fino all'arco Bolani, infittiscono i giovani fascisti esuberanti di vita, che spesso fanno eco agli inni squillati dalla fanfara. Lì presso c'è anche la musica del Fascio di Pa[illegible].

Dinanzi alla Loggia Municipale nel resto della piazza, convengono numerosissime le organizzazioni sindacali. La massa dell'Unione e delle Federazioni sindacali è oltremodo compatta e riafferma la rispondenza dei lavoratori. Ai lati della gradinata di accesso alla Loggia del Lionello si schierano un plotone del 63. Battaglione Camicie nere e batterie della Milizia Dicat con musica.

Poco prima delle 17 giungono il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento e il Gagliardetto del Fascio di Udine scortati da un [illegible] di squadristi. Il Labaro e il Gagliardetto, salutati da manifestazioni di rispetto e di venerazione, accedono alla Loggia e si dispongono insieme al gruppo della vecchia guardia, sul balcone della Loggia Municipale.

Nelle sale della Loggia convenivano le principali personalità. Sono presenti S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e il comandante la Divisione militare territoriale, i senatori Morpurgo, [illegible] Mori, Leicht, i deputati [illegible], i Direttori Feder. e [illegible] Fascio di Udine, il Questore, il Preside della Provincia, il rappresentante di S. E. l'Arcivescovo, il Vice Podestà di Udine nonchè tutte le altre autorità cittadine. Erano presenti pure i generali del [illegible], il console generale Comandante il Gruppo Legioni [illegible] Volontaria e i comandanti [illegible] i corpi e degli uffici militari.

Arrivo di S. E. Ricci

S. E. Renato Ricci era giunto nel pomeriggio in aeroplano, ossequiato da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale. Dal l'aeroporto Egli si recò alla Casa del Balilla ove si intrattiene passando in rivista le formazioni ivi concentrate. Poco prima delle 17 precise Egli entra nel Palazzo Comunale da via Lionello, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale e dal Podestà. Dalla sottostante piazza si espande incessante l'acclamazione: — Du-ce! Du-ce! Du-ce!

S'intrecciano ancora i canti fascisti delle ore insanguinate intonati dalla vecchia guardia e gli inni della gioventù nuova. «Giovinezza» squilla con ritmo vigoroso ed alla manifestazione partecipa tutta la grande folla di cittadini che fanno corona intorno alle organizzazioni e si assiepano sotto la Loggia.

Nelle sale le autorità ossequiano S. E. Ricci che subito s'affaccia alla balconata salutato dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Si rinnovano entusiastiche le acclamazioni al Duce ed a Renato Ricci.

La parola di S. E. Ricci

Alle 17 precise, quando la dimostrazione popolare si acqueta, S. E. Ricci parla alla folla seguito con attenzione vivissima. Egli dice:

Camerati di Udine,

oggi ricorre un fausto e glorioso anniversario. Qui, oggi, lo festeggiamo nella solennità di questo raduno, al quale partecipano tutte le classi della cittadinanza, tutte le autorità del Governo e del Partito.

Oggi ricorre l'annuale della fondazione dei Fasci, e in quest'ora solenne della nostra storia ognuno di noi sente nel profondo del cuore una viva emozione, mentre ognuno di noi va, colla mente, al cammino compiuto in questi quindici anni di Fascismo, in questi dodici anni di Fascismo al potere.

Quante tappe sono state segnate, tutte vittoriose! Dall'inizio della guerra, al fatidico discorso di Udine, alla Marcia su Roma, all'avvento del Fascismo al potere, al discorso del 3 gennaio 1925, agli ultimi avvenimenti, fino ad oggi.

Camerati! Ci si prepara in questo raduno di festa e di esultanza al plebiscito che confermerà dinanzi a noi stessi e dinanzi al mondo ancora una volta la devozione consapevole del Popolo italiano al Regime fascista, la devozione del Regime fascista e del Popolo italiano al Duce.

(Applausi, si acclama: Duce! Duce! Duce!).

In quindici anni molta strada abbiamo compiuta, segnando le tappe col sacrificio, conquistando giorno per giorno qualche cosa al nostro destino. Noi però siamo fieri di aver vissuto questi anni di storia italiana. Li abbiamo vissuti nelle trincee coi feriti, li abbiamo vissuti nell'ora della Rivoluzione, li viviamo oggi, mentre siamo per raccogliere i frutti dei lunghi anni di sacrifici e di amore. E' per questo che sentiamo profonda nel nostro cuore la soddisfazione della vita vissuta.

Abbiamo conquistato il nostro destino, conquisteremo domani immancabilmente, per un sentimento di solidarietà umana e di orgoglio italiano, il destino per tutti i popoli d'Europa (Applausi)

Camerati! Siamo alla vigilia del nostro plebiscito. Io non ho l'intenzione di raccomandare a voi di presentarvi alle urne per adempiere al vostro dovere. Io so che ormai da tempo il vecchio Popolo friulano, so quanto questo abbia in ogni circostanza risposto, nei ranghi del Regime e del Fascismo. Lo conosco poi anche perchè ho una certa famigliarità coi vostri figliuoli, coi quali da anni divido ore di letizia e di lavoro, conosco questo cuore saldo e profondo, sul quale la Patria ha contato ieri, sul quale la Patria sa di poter contare in ogni circostanza. (Applausi).

Il plebiscito di domenica prossima non ha niente di comune colle vecchie elezioni di altri tempi, che noi abbiamo dimenticate perchè non facevano provare [illegible] al nostro Paese. Le elezioni di domenica prossima vi chiamano alle urne non già per preparvi l'imbarazzo di dover scegliere in un insieme di schede più o meno unitarie, vi chiama alle urne perchè voi esprimiate ancora la vostra volontà e la vostra fede fascista.

Le elezioni di domenica, poi, non hanno nulla di comune con quelle passate perchè il Regime fascista ha ormai tolto al Popolo l'imbarazzo della scelta in queste circostanze, [illegible] candidati. Io non credo che neppure voi siate dell'opinione che nei tempi passati al Popolo fosse consentito di scegliere i propri candidati. Quando mai il Popolo ebbe questa possibilità? Quando mai al Popolo fu consentito questo onore? E quando, nei tempi lontani, si diceva che il Popolo doveva essere rappresentato nelle più alte sfere della vita nazionale?

Quando al Popolo si diceva che doveva provvedere al funzionamento dei suoi istituti? Quando il Governo doveva essere presieduto dal Popolo?

Questo, io credo, in passato non avvenne mai. In passato si avevano soltanto più o meno abili campagne non sempre sincere; e in queste manifestazioni poco sentite, e qualche volta poco oneste, il Popolo precipitava in un moto che lo avrebbe per[illegible] schede [illegible] al prevedere alla vita del nostro Popolo, che lavora, di questo Popolo paziente, orgoglioso ed eroico, non sempre dall'alto si comprendevano le necessità e i bisogni della vita vissuta giorno per giorno, lavorando e preparando il nostro destino e il nostro avvenire.

(Applausi).

La vita italiana di ieri non poteva che essere naturalmente turbata dal contrasto tra i vari partiti politici. Gli istituti politici quando sono serii e severi sono una sicura garanzia per tutte le istituzioni civili; i poteri politici di ieri non erano nè serii nè severi.

Tutto questo è decisamente sepolto. Resterà forse un lontano ricordo per noi; non può essero neppure un ricordo per coloro che si affacciano alla vita e che credono nella vita italiana così come noi l'abbiamo formata.

Credo che nessuno senta la nostalgia di questo passato ormai sepolto. E anche se qualcuno oggi può sofisticare sull'opportunità o meno di dare un atto più o meno costituzionale alla vita italiana, non vi è chi non veda che tale atto ha un valore molto relativo.

La vita italiana ha, oggi, una stabilità assoluta. L'equilibrio e la perfezione delle direttive di comando sono già segnati, si può quindi tranquillamente procedere. Lo Stato è ormai buono e sano, l'Esercito è ormai disciplinato e compatto. (Applausi).

Nessuno di voi avrà certo perduto l'occasione di scorrere l'ultimo discorso del Capo del Governo. Questo discorso ha suscitato molti commenti in tutti i Paesi del mondo. L'eco è stata vastissima e solenne nel nostro Paese. A noi poco importa delle considerazioni più o meno benevole che in qualche Paese si sono fatte. La verità, camerati, è questa: che la storia non soltanto italiana, ma la storia di tutti i Popoli di Europa è oggi imbevuta del nostro spirito. E' una fatalità, questa, alla quale nessun Popolo potrà sottrarsi, perchè noi sappiamo che sono gli uomini che fanno la storia, e quando gli uomini vedono lontano come il nostro Duce, con la potenza del pensiero, con la potenza del sentimento, con la vastità dell'immaginazione, questi uomini impostano i problemi sulla via della storia, non soltanto per il Popolo italiano, ma impostano fatalmente la storia di tutti i Popoli. (Applausi).

Camerati di Udine! Debbo rallegrarmi coi vostri dirigenti, col vostro Prefetto, col vostro Segretario Federale per l'imponente manifestazione di oggi, che già riveste un grande valore plebiscitario. Non si può dire che le popolazioni siano assenti da queste manifestazioni celebrative, non si può neppure dire che le popolazioni si siano riunite per appagare la loro curiosità, per udire chissà che grandi cose.

Le popolazioni sono convenute oggi in tutte le piazze d'Italia per compiere un atto di doveroso omaggio con un senso profondo di religiosità. Questa è anche una dimostrazione di serietà, di disciplina, di consapevolezza, questo è il segreto della nostra forza e del nostro valore.

Camerati, domenica prossima il plebiscito manifesterà solennemente la vostra devozione al Duce, domenica prossima col plebiscito voi dovete compiere un nuovo atto di fede.

Una ovazione altissima accoglie il discorso di S. E. Ricci. Il nome del Duce è scandito ancora con passione inesausta e nella manifestazione che si protrae per parecchi minuti, sono uniti in un sol fascio Camicie nere, associazioni e cittadinanza. La tonalità è superba, la compattezza inincrinabile, la fede ormai granitica.

Al tempietto dei Caduti

S. E. Ricci accompagnato da S. E. il Prefetto e dalle personalità scende in piazza Vittorio Emanuele e si reca al Tempietto per deporre una corona d'alloro e rendere omaggio devoto alla memoria imperitura dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Salutato da nuove manifestazioni piene di entusiasmo, S. E. Ricci risale nel Palazzo Municipale ove si intrattiene brevemente con le autorità.

Fascio di Udine

S. E. Fulvio Suvich parlerà questa sera al teatro "Puccini,, alle ore 21.

Le organizzazioni e la cittadinanza sono invitate ad intervenire.

L'accesso al teatro sarà chiuso alle ore 20.45.

La celebrazione in Provincia

In tutto il Friuli — come ce ne danno notizia le copiose corrispondenze da ogni Comune — è stato solennemente celebrato il XV annuale dei Fasci di Combattimento. Tutte le organizzazioni e la popolazione, con le autorità in testa, si sono raccolte nei vari centri, per ricordare lo storico evento ed elevare il pensiero al Duce.

A Pordenone

Fino dalle 10 si è iniziata a Pordenone l'affluenza al Teatro Licinio, dove causa l'inclemenza del tempo, è stata tenuta la manifestazione. Alle 10.30 il teatro era ormai gremito fino all'inverosimile in ogni ordine di posti e continuava ad affluire la folla che si andò intensificando fino alle 11: giungendo verso questa ora al teatro sembrava che la folla dovesse ancora entrare mentre purtroppo le migliaia e migliaia di persone che attendevano dovettero rinunciare ad assistere alla cerimonia poichè anche i corridoi si erano ormai riempiti ed il classico grano di miglio avrebbe fatto una ben triste figura.

Sul palcoscenico hanno preso posto il gagliardetto del Fascio, l'unica fiamma rimasta, (le altre sono alla Mostra della Rivoluzione) i gagliardetti e gli stendardi dei Mutilati, dei Combattenti e delle varie Associazioni d'arma, il gonfalone del Comune, i gagliardetti delle organizzazioni giovanili tutti i vessilli delle varie Associazioni cittadine e le varie rappresentanze. Erano presenti tutte le autorità, con a capo lo Ispettore di Zona del Partito e Segretario del Fascio, il Commissario Prefettizio del Comune. Erano intervenuti i presidenti ed i consigli nazionali di tutte le Associazioni ex militari e di tutte le altre società cittadine. Tutte le vecchie Camicie nere erano presenti in mezzo alla folla di operai e cittadini ed erano presenti anche tutti gli altri iscritti del Fascio di Combattimento, i Giovani fascisti e larghe rappresentanze delle altre organizzazioni giovanili. Fra il più vivo entusiasmo ha tenuto un vibrante discorso il camerata Idreno Utimperghe, Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria.

Il camerata Utimperghe commentò quindi lo storico discorso del Duce pronunciato all'assemblea quinquennale del Regime, e fra i più vivi ed entusiastici applausi, concluse con l'esprimere la certezza che Pordenone domenica darà a Colui che ci guida la prova del suo grande amore e della sua grande fede.

Alalà poderosi, e grida insistenti di Duce! Duce! uniti agli applausi più vivi accolgono la fine del magnifico discorso. E' intonata «Giovinezza» e tutto il Popolo canta. Poi il teatro lentamente si sfolla mentre continuano insistenti gli alalà al Duce.

La città è tutta imbandierata e festante, le mura sono tapezzate da striscioni tricolori; ma i pordenonesi il tricolore e l'immagine di Benito Mussolini l'hanno sopra tutto nel cuore: Pordenone domenica farà con gioia tutto il suo dovere.

Per S. E. Suvich

Oggi alle ore 17 S. E. Fulvio Suvich, Sottosegretario di Stato agli Esteri, sarà a Pordenone per portare fra noi la sua alta parola di fede e di incitamento, per dirci, quale intimo collaboratore del Duce, di quale luce sovrumana si illumini l'opera del Capo, e come essa si sia ormai diffusa nel mondo. L'illustre gerarca e membro del Governo sentirà oggi vibrare intorno a sè l'anima generosa di tutto il Popolo pordenonese, avrà la chiara prova che lavoratori del pensiero e del commercio, industriali ed operai, impiegati ed artigiani tutti siamo stretti attorno al segno delle verghe e della scure, riconoscenti profondamente a Benito Mussolini e profonndamente a Lui devoti.

Sentirà S. E. Suvich che le Camicie nere pordenonesi, e tutti i cittadini sono degni dei Caduti dei quali la città custodisce religiosamente il culto ed il ricordo: sentirà egli nei nostri canti tremare una sottile commozione profonda e vibrare un'attesa appassionata.

Avviso ai fascisti

Tutti i fascisti sono comandati a trovarsi nel pomeriggio di oggi alle ore 16,45 al Teatro Licinio per assistere al discorso di S. E. Fulvio Suvich, Sottosegretario di Stato agli Esteri, e rendere omaggio all'illustre Gerarca.

E' prescritta la camicia nera.

Per domani, giorno del Plebiscito nazionale, è prescritta la camicia nera per tutta la giornata.

Invito alla cittadinanza

Tutti i cittadini pordenonesi, d'ogni categoria, sono invitati a trovarsi oggi alle 16,45 al Teatro Licinio onde rendere omaggio a S. E. Fulvio Suvich, Sottosegretario di Stato agli Esteri. Particolare invito è rivolto ai combattenti e alle Associazioni d'Arma.

A Gemona

Tutte le organizzazioni fasciste e tutte le autorità, il Popolo sono accorsi nel luogo designato (piazza V. Emanuele II) alla celebrazione della fatidica data della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

La banda della 55.a Legione alpina friulana ha suonato gli inni della Rivoluzione ed il Console cav. Alberto Liuzzi ha ricordato, con parole vibranti e con la forza e la fierezza dei camerati della vigilia, la storica data che ha segnato l'inizio della marcia luminosa dei Fasci.

Le organizzazioni giovanili inquadrate ed in efficenza hanno sfilato per le vie della cittadina, con i Moschettieri della «Cantore» armati come magnifici soldati.

Il paese è stato tutto imbandierato e alla sera gli edifici pubblici erano illuminati.

Oggi parla S. E. Ricci

S. E. Renato Ricci il vessillifero della giovinezza fascista, oggi nel pomeriggio sarà a Gemona, fra i costruttori, fra i lavoratori delle campagne, dei monti, delle fabbriche, per portare la parola che precede il Plebiscito di fede nel Condottiero.

Sarà una comunione di spiriti, una reciproca affermazione di volontà, di sacrificio, di tenacia, nel seguire il Duce, nel suo celere cammino.

Prima di passare alle urne, S. E. Renato Ricci, vecchio ed instancabile collaboratore del Duce, ci parlerà di Lui, della Sua insonne fatica, per il benessere del Popolo italiano, per il primato del Popolo nel mondo.

Dopo l'infiammata parola dello illustre oratore, tutti accorreranno il giorno dopo alle urne, più consci del dovere che incombe ad ogni elettore.

Eccellenza, gli elettori di questa terra, saranno davanti a voi nei loro abiti di lavoro che lasceranno per poco, per venire ad ascoltarvi, e per poi riprendere, più sereni, la gioiosa fatica d'ogni giorno e d'ogni ora.

Eccellenza, i piccoli militi, le Camicie nere di domani, saranno pure presenti a rendervi gli onori e a porgervi il loro lieto e fiero saluto, perchè lo portiate al Duce.

* * *

Tutte le Forze fasciste di Gemona si ammasseranno alle ore 16 in piazza Umberto I. divise per categoria (i lavoratori, gli operai, gli agricoltori, fianco a fianco) e saranno fatte affluire in piazza Vittorio Emanuele II., disposte fronte al palazzo comunale.

Il Direttorio del Fascio, ha assegnato il compito di detto movimento al C. M. ing. cav. Renato Faffaelli che sarà coadiuvato da altri camerati. Gli organizzati dell'O. N. B. attenderanno in piazza Umberto I. e saranno sistemati come sarà ritenuto più opportuno.

In caso di cattivo tempo, gli organizzati dell'O. N. B. si concentreranno sotto la Loggia Comunale e lungo i portici.

Il raduno del Popolo avverrà al Teatro Sociale, gentilmente concesso.

Ai datori di lavoro, ai commercianti agli esercenti

L'Ispettorato di Zona comunica:

Come da accordi già presi e resi pubblici, oggi sabato 24 corrente datori di lavoro, commercianti, negozianti, esercenti si atterranno alle disposizioni date, chiudendo i negozi verso le ore 16.30 per intervenire e dar modo di intervenire ai propri dipendenti al raduno elettorale al quale parlerà S. E. Renato Ricci, che ci ha concesso l'ambito onore di essere qui fra noi un'altra volta.

Alle Organizzazioni giovanili

Tutti gli organizzati dell'O. N. B. dovranno trovarsi oggi alle sedi per essere portati in piazza Umberto I. per le ore 16.30 dove apposito incaricato assegnerà il posto per ogni reparto onde rendere gli onori al Capo della Fanciullezza e Giovinezza fascista S. E. Renato Ricci. Nessuno dovrà mancare.

I Moschettieri dovranno essere tutti armati.

Alle Latterie

Sia i Presidenti che i casari dovranno radunare gli agricoltori — non è necessario che vestano da feste — per recarsi in piazza Vittorio Emanuele II. (se piove in Teatro) a sentire il discorso elettorale di S.E. Renato Ricci, ospite graditissimo del nostro popolo. Gli elettori dovranno partecipare in massa.

Alle Associazioni

Le Associazioni provviste del vessillo sociale, dovranno intervenire con alfieri che si affiancheranno ai gagliardetti fascisti, in testa alla colonna.

A Maniago

A Maniago l'ammassamento è avvenuto alle ore 10,30: organizzazioni, associazioni ed istituzioni cittadine con i propri vessilli, hanno formato un imponente raduno: perfettamente inquadrati il Fascio, le associazioni combattentistiche e d'arma, le organizzazioni dopolavoristiche e sindacali, la banda della Filarmonica. Tutte le autorità erano presenti, con a capo l'Ispettore di Zona e Segretario politico, il Podestà, il Pretore, il Giudice Conciliatore.

Giunge frattanto l'oratore ufficiale designato nella persona del cav. ing. Nelusco Zorzi, Ispettore di zona di Cividale, e si compone quindi un corteo, perfettamente inquadrato, il quale, con musica e vessilli in testa, attraversa le principali vie cittadine e si avvia al Teatro Dopolavoro.

Il teatro presenta un aspetto imponente, essendo letteralmente gremito in tutti gli ordini di posti da una massa di organizzati e di popolo.

Dopo una breve presentazione, da parte dell'Ispettore di zona, camerata Attilio Marchi, l'ingeg. Zorzi inizia con avvincente parola la bella commemorazione della storica data del 23 marzo 1919: commemorazione che ci dispiace di non poter riportare data la tirannia dello spazio.

Passa quindi a commentare il discorso del Duce alla seconda assemblea quinquennale del Regime.

Chiude sottolineando tutta l'opera rinnovatrice del Fascismo che ha riportato l'Italia alla sua antica funzione nel mondo ed il significato del Plebiscito nazionale di domani che darà al Duce la dimostrazione dell'unità spirituale ed integrale, fascista al cento per cento, del Popolo italiano.

La bella orazione è stata spesso interrotta da applausi e coronata alla fine da una calorosa ovazione e da un vibrante saluto al Duce.

La musica intona gli inni della Patria suscitando il più vivo entusiasmo.

A Cividale

Cividale era pavesata con bandiere tricolori e numerosi striscioni inneggianti al Duce erano affissi sui muri.

Alle 10,30 il Teatro Comunale «A. Ristori» era letteralmente stipato in ogni ordine di posti da autorità civili e militari, operai, fascisti e rappresentanze delle organizzazioni giovanili e delle associazioni patriottiche.

Sul palcoscenico, davanti i gagliardetti e le bandiere delle organizzazioni e associazioni locali, stavano le autorità; il Podestà, il Segretario ff. del Fascio, il Comandante del Presidio militare, la vice Segretaria del Fascio femminile ed altre.

All'ingresso del sen. on. Leicht una lunga ovazione si alza in segno di omaggio al suo indirizzo, mentre la banda militare suona le note di «Giovinezza».

Cessati gli applausi, il Podestà cav. avv. Giuseppe Sandrini rivolge all'illustre cittadino, neo Senatore, il saluto della città con commosse e vibranti parole.

Quindi S. E. Leicht tiene il discorso commemorativo, ascoltato in religioso silenzio da tutti i presenti.

L'oratore innanzi tutto ringrazia il Podestà per le gentili parole di saluto rivoltegli e si dice lieto di essere a Cividale in mezzo ai cari camerati coi quali ha comuni tante memorie e di celebrare con essi una data che è la più simpatica fra quelle che il fascismo ricorda, perchè le splende intorno il fascino della giovinezza. Senza questa nuova primavera della Patria, che fu la vita dei primi anni del fascismo, la Nazione sarebbe senza ideali, e se anche ingrandita e vittoriosa, sarebbe un simulacro muto e senza vita.

Dopo avere rievocati gli anni tormentosi del dopo guerra e la crisi politica e sociale nella quale l'Italia si dibattè prima del Fascismo ed aver ricordato lo sfacelo della classe dirigente e l'impotenza del socialismo a sostituirla, l'oratore pone in luce la gratitudine immensa che il paese deve a Mussolini, il capo provvidenziale che lo segnò le vie della rinascita e a quel pugno di uomini che gli si strinse d'intorno.

La rinascita fascista ha la bellezza di una conquista fulminea che una minoranza fa di una intera nazione per la bellezza, il vigore, la novità delle sue idee. Il Fascismo non fu mai reazione, afferma l'oratore, e per dimostrarlo rievoca i discorsi che il Duce fece il 20 maggio 1919 agli operai di Dalmine e il 23 successivo in Piazza San Sepolcro, dove sono segnate già le linee maestre della politica sociale del fascismo, dal Sindacato alla Corporazione.

L'oratore descrive brevemente le riforme fasciste in questo campo ed osserva come il Duce non si sia accontentato di questa splendida costruzione che basterebbe da sola per dargli gloria imperitura, ma abbia esercitata la sua opera indefessa su tutti i lati della vita nazionale. Ricorda l'opera a favore della religione, della famiglia, la campagna demografica, l'eccitamento alla vita rurale, l'educazione di una nuova gioventù sana e presa di fervore per la Patria. L'opera del Duce è rettilinea e non si lascia deviare. Altrettanto è all'interno come all'estero. L'Italia ha, finalmente, ciò che non aveva avuto mai dopo la morte di Cavour, una politica estera propria, assolutamente indipendente. E' una grande azione questa, che deve essere sostenuta da tutta la nazione e particolarmente dai fascisti, con disciplina e spirito di sacrificio.

La fine del bellissimo discorso, detto con parola calda e vibrante, è salutata con un subbisso di applausi. Nella vasta sala si levano dei forti alalà all'indirizzo del Duce, mentre la banda suona l'inno «Giovinezza».

Per S. E. Ricci

Oggi alle ore 10 S. E. Renato Ricci parlerà in piazza del Duomo: tutta Cividale sarà presente per attestare al gerarca la sua dedizione al Duce e la sua illimitata fede nel Fascismo.

A Tolmezzo

Il membro del direttorio federale prof. Zanotti, ha tenuto a Tolmezzo, al Teatro De Marchi, il discorso commemorativo della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il Teatro era gremitissimo in ogni ordine di posti; sul palcoscenico avevano preso posto i gagliardetti di tutte le organizzazioni del Regime, le bandiere del Comune, decorata della Croce al merito di guerra, e delle scuole ed associazioni e le prime autorità cittadine.

Il prof. Zanotti, con chiara ed efficace parola, iniziò il suo dire riportandosi al radioso maggio dell'entrata dell'Italia in guerra, risalendo per tappe fino al 23 marzo 1919 e poscia fino ad oggi. L'avvincente parola del gerarca ha suscitato più volte l'applauso dell'imponente raduno, il quale, ne ha salutato la fine con un fervido alalà al Duce.

* * *

La venuta del prof. Zanotti è stata particolarmente gradita, in quanto egli, come lo ha dichiarato, è affezionato alla montagna ed alla nostra Carnia in particolare. Nella sua qualità di membro della nostra Federazione, ha potuto accennare brevemente alle provvidenze in corso, a nostro favore. Queste, che vanno ad accrescere l'ingente mole di lavoro speso dal Fascismo pel Popolo, hanno grandemente entusiasmato l'uditorio, il quale attende le grande giornata di domani per dimostrare in forma plebiscitaria, alle urne, la sua devozione e la sua riconoscenza verso Chi lo regge e sorregge, aprendogli la via dei più grandi destini.

Oggi parla S. E. Ricci

S. E. Renato Ricci, messaggero del Duce, sarà oggi tra noi per portarci la sua parola incitatrice.

Alle ore 15 tutti converranno in piazza e al Teatro De Marchi, ove il gerarca terrà il suo discorso. Tolmezzo sarà tutta presente per riaffermare la sua anima fascista e la sua illimitata devozione nel Duce.

Entusiastiche manifestazioni

si sono svolte ieri — come ci informano ampie corrispondenze — a Sacile, Spilimbergo, S. Daniele, Tricesimo, Palmanova, Codroipo, Tarcento, Cervignano, Aquileia, Venzone, Artegna, Osoppo, Buia, Casarsa, Moruzzo, San Quirino, Cordenons, Nimis, Attimis, Remanzacco, S. Pietro al Natisone, Manzano, Buttrio, S. Giovanni al Natisone, Pavia di Udine, Mortegliano, Pozzuolo, Campoformido, Coseano, Rive d'Arcano, Fagagna, Martignacco, Flaibano, Varmo, Moggio Udinese, Pontebba, Tarvisio e in tutti i Comuni della Provincia. Per inderogabili ragioni di spazio, dobbiamo limitarci ad elencarle, rilevando che tutta la friulana terra riaffermerà domani — nelle elezioni plebiscitarie — un plebiscitario atto di fede al Regime.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

Per la festa degli alberi

Alla prossima festa degli alberi che si svolgerà quest'anno il 12 aprile nella solita località, oltre le Scuole elementari del capoluogo, parteciperanno, come negli anni passati, anche il R. Ginnasio-Liceo, la R. Scuola d'Avviamento Commerciale, il R. Convitto Nazionale, l'Istituto degli Orfani di Rubignacco e molto probabilmente il 56.o Reggimento Fanteria e qualche scuola di fuori Comune.

La cerimonia assumerà perciò grande importanza educativa. Lo impianto degli alberelli in parte è già fatto coll'aiuto di due operai concessi dal Podestà e di una squadra di zappatori, gentilmente concessa dal Comando del Presidio Militare, i quali hanno lavorato in queste ultime settimane sotto la guida del R. Direttore didattico cav. A. Rieppi, organizzatore della festa.

Durante la cerimonia saranno cantati adatti inni patriottici e quello d'occasione musicato dal maestro Luigi Garzoni di Udine su versi di Antonio Rieppi, dedicati alla memoria di Arnaldo Mussolini, l'indimenticabile grande patrocinatore della causa forestale.

L'istruzione dei cori è affidata al maestro cav. Giovanni Scubla delle scuole urbane. La banda militare sosterrà i canti sotto la direzione del maestro maresciallo Presta.

Alle autorità, ai capi istituto e ad un gruppo di scolari verranno consegnate alcune piantine perchè siano da loro stessi interrate. Alla cerimonia seguirà la refezione e la visita alle piantagioni degli anni scorsi; quindi il corteo farà ritorno in città.

Se il tempo sarà bello la giornata riuscirà fisicamente e moralmente proficua perchè i fanciulli e i giovani potranno ricevere nuovi ed utili ammaestramenti sui benefici degli alberi e sulla opportunità di diffonderne la coltivazione, oltre al vantaggio di respirare per qualche ora nel sole primaverile l'ariad limpida e balsamica del luogo.

Pro Biblioteca Magistrale

Il Comune di Cividale, in seguito a regolare deliberazione approvata, ha erogato un sussidio di lire 100 a favore della biblioteca magistrale.

Il Comitato per le onoranze alla maestra a riposo Adele Tonini, certo di interpretare il desiderio dell'interessata, ha elargito il civanzo delle spese, in lire 112,, alla Biblioteca Magistrale per l'acquisto di libri.

Istituto Fascista di cultura

Martedì 27 corrente, nella sala del Littorio, alle ore 20.45 precise il ten. colonnello Mario Bizzi terrà la seconda conferenza del ciclo sulla Guerra Mondiale 1914-1918, trattando il tema: «Gli italiani nella battaglia di Reims».

L'ingresso alla conferenza è libero.

MANZANO

Nella Casa del balilla

In occasione della seconda assemblea quinquennale del Regime il presidente comunale dell'O. N. B. co. di Manzano, mise a disposizione del pubblico la casa Balilla, dotata di un apparecchio radio ricevente.

Le molte persone che vi affluirono, ascoltarono religiosamente il discorso del Duce, al quale inneggiarono entusiasticamente alla fine della trasmissione.

PORDENONE

Campionati studenteschi di atletica

Il G.U.F. di Udine, approfittando della presenza in sede degli universitari, per le vacanze di Pasqua, indice per il giorno 22 aprile p. v., i Campionati friulani studenteschi di atletica leggera, riservati agli universitari e medi della provincia di Udine, regolarmente tesserati ai G.U.F. friulano. Allo scopo di far partecipare ai Campionati il maggior numero di studenti, il giorno 7 aprile p. v. verranno disputate delle prove obbligatorie per il conseguimento del brevetto atletico.

Sono stabiliti i seguenti minimi: 1) Corsa piana metri 80, 11 e 2 quinti — 2. corsa piana m. 1000, 3'20" — 3. Lancio palla di ferro (kg. 5) m. 8.50 — 4. Salto in alto m. 1.30 — 5. Salto in lungo metri 4. A coloro che supereranno le cinque prove sarà rilasciato un brevetto di primo grado, a chi raggiungerà i limiti segnati, in almeno tre prove, verrà rilasciato il brevetto di secondo grado.

Tutti gli iscritti residenti nel Mandamento di Pordenone che intendono partecipare, potranno dare la loro adesione alla segreteria del Nucleo, la quale provvederà a disciplinare gli allenamenti.

Gli iscritti dei mandamenti di Sacile e Maniago, potranno dare la loro adesione ai delegati locali. Per maggiori schiarimenti rivolgersi in sede, in orario d'ufficio.

MORTEGLIANO

Nuovo ufficio sindacale

Recentemente è stato istituito in Mortegliano un ufficio di delegazione di zona per i Sindacati fascisti dell'Industria, dal quale dipenderanno i Comuni di Mortegliano, Pozzuolo, Talmassons, Castions di Strada, Lestizza e Gonars.

L'Ispettore di zona, camerata Dino Guzzo ha già fatto le regolari consegne al titolare del nuovo ufficio camerata Eliseo Faidutti, alla presenza del Vice segretario provinciale e dei delegati comunali.

Il nuovo ufficio avrà la sua sede presso l'ufficio comunale di collocamento e ad esso gli operai della zona sono invitati a presentarsi per la assistenza sindacale.

CAVASSO NUOVO

Ai Fascisti

Il Segretario de Fascio di Combattimento avverte i fascisti che hanno effettuato il versamento della quota, potranno ritirare la tessera presso il Segretario amministrativo camerata Luigi Petrucco Toffoli.

Coltivazione del castagno

Giorni sono, con vivissimo piacere ,leggevo sul «Popolo del Friuli» un articolo di grande interesse agricolo — scritto per l'Agricoltura Friulana dal dott. U. B. — che mi destò soddisfazione e amarezza nello stesso tempo. Soddisfazione ,perchè vedevo riconosciuto pubblicamente con fatti, da persona competente, quanto vado modestamente tenendo vivo da anni ai miei compaesani nei crocchi domenicali ,o in occasione di lezioni del cattedratico, o nelle modeste mostre agricole. Amarezza, perchè fin'ora i risultati sono nulli o quasi. Voglio dire dell'innesto dei castagni selvatici, che coprono le pendici dei nostri colli. Quanto scrisse l'egregio professor U. B. per il mandamento di Tarcento, stimolando la coltura del castagno, bene si adatta per la parte collinare del maniaghese e precisamente per Fratta di Maniago, per tutto il Comune di Frisanco e sue numerose propaggini, per Fanna e i suoi folti Boschi e per i ridenti fianchi di Cavasso. Tranne rari esemplari posseduti dall'amico sig. Clemente Toffolo di Petrucco e da qualche altro di quella borgata, nessuno a Cavasso si interessa dello importante problema. I tronchi annosi del castagno vengono abbattuti per venire trasformati in tavole, in legname da costruzione o per palificazione di linee telegrafiche, telefoniche o condutture elettriche od infine in pali di sostegno per viti o piante fruttifere. Rarissimamente il selvatico è trasformato in castagno produttore di frutti grossi, commerciabili o di marroni.

Lo scrivente ha già ottenuto qualche soggetto che dà eccellenti ed abbondanti frutti. Ma che cosa sono una quindicina di giovani piante appresso alle tre, quattro centomila che ombreggiano i nostri colli e sui quali si riposano gli occhi stanchi e che producono poche e minuscole castagne? Finora qualche rara famiglia di Forcella, Gallila, Valdastali, Gradavan, del comune di Frisanco, scambia le sue migliori castagne con granoturco scendendo verso la «Bassa» ,utilizzando quel prodotto meschino che le piante danno adesso. Sarebbe risolta la questione economica della maggiore parte della popolazione che fino ad ora cercava i mezzi per vivere emigrando in paesi lontani.

Il dott. U. B. espone l'importo di lire 290 mila ricavate nell'anno 1932 nel Tarcentino. Se i nostri colligiani riflettessero, avrebbero sul loro fondo, oggi semi abbandonato, il modo di ricavare, con minima fatica, quel pane sudato che si procurano con un lavoro estenuante, lontano dal tetto domestico e dai propri famigliari.... Le 290 mila lire potrebbero triplicarsi con tutta probabilità se tutti i proprietari di castagneti si impegnassero all'innesto totalitario delle loro piante. Lo scambio dei prodotti si effettuerebbe automaticamente e le partite più rilevanti alimenterebbero i mercati cittadini che assorbono ingenti quantitativi di marroni.

D. M.

Nella latteria Altavilla

Il presidente della Latteria Altavilla porta a conoscenza a chi potesse averne interesse che è stato deliberato ad unanimità sia dal consiglio d'amministrazione quanto dall'assemblea generale annuale ordinaria, di permettere ai non soci la lavorazione del latte, aumentando di una lira la tassa percentuale di lavorazione stabilita per i soci.

MANIAGO

Pro E. O. A.

La Latteria sociale di Maniago-libero ha devoluto la somma di L. 100 a favore di questo Comitato E. O. A.

La presidenza del Comitato ringrazia.

TALMASSONS

L'assemblea del Fascio

Si è svolta l'assemblea del Fascio, riuscita imponente per il numero dei convenuti e solenne per la presenza del Vice Segretario federale seniore Rinaldi e dell'Ispettore di Zona, conte Antonio di Colloredo Mels. Tutti i fascisti di Talmassons, il numeroso fascio Giovanile, il Fascio femminile, tra cui numerose vedove di guerra, l'Avanguardia, i dirigenti delle istituzioni giovanili, autorità politiche e civili, tutti erano presenti.

Dichiarata aperta l'assemblea, prende la parola il Segretario del Fascio Podestà sig. Giovanni Muria Turello, che legge una succinta relazione sull'attività svolta nell'anno decorso. Dai dati della relazione si desume che la massima attività è stata svolta nel campo dell'assistenza e in seno alle organizzazioni.

La relazione è applaudita.

Prende quindi la parola il seniore Rinaldi, che porta il saluto del Segretario federale, dicendosi lieto di presenziare alla riunione del Fascio di Talmassons, che si dimostra florido e attivo quanto mai. Si trattiene quindi a illustrare l'opera di assistenza a cui tutti indistintamente devono contribuire.

Si sofferma sul problema dei giovani e termina accennando alle prossime elezioni e rivolgendo il pensiero al Duce. Uno scroscio di applausi e di acclamazioni accoglie le ultime parole del gerarca.

Chiede quindi la parola, il dottor Sabbadini interpellando su questioni d'interesse locale. Gli risponde il conte di Colloredo Mels. L'assemblea si chiude con un potente «A Noi» all'indirizzo del Duce.

SPILIMBERGO

Nell'Istituto delle assicurazioni

L'Istituto Nazionale delle assicurazioni ha prescelto in questi giorni, a suo agente locale, per la Zona dello Spilimberghese, il sig. Vittorio Pitussi, distinto funzionario che potrà svolgere un bel lavor a favore del massimo Ente statale assicurativo.

Segnaliamo la notizia ai numerosi assicurati residenti a Spilimbergo o paesi limitrofi, avvertendo che per ogni operazione collegata sia con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sia con la «Assicurazioni d'Italia», gli interessati potranno rivolgersi presso lo studio fotografico Zamperiolo, piazza Cavour, ove il sig. Pitussi ha stabilito sede.

TRICESIMO

Alla Congregazione di Carità

Ha elargito lire 100 alla Congregazione di carità questa filiale della Banca del Friuli in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Importante adunanza al Circolo Agrario di Tarcento

Un plauso all'Ispettore agrario delle Venezie

Con numeroso concorso di soci si è svolta a Tarcento l'Assemblea annuale del Circolo Agrario Mandamentale, ormai entrato nel 32. anno di vita, essendo sorto nell'autunno del 1902, primo tra tutte le istituzioni consimili dell'alto Friuli.

Presiedeva il presidente dottor Botrè ed assisteva il Segretario della Federazione provinciale fascista agricoltori di Udine cavalier dottor Zanettini. Aveva scusato l'assenza il dott. Astorri, direttore del Consorzio enti cooperativi del Friuli.

Dal presidente è stata letta la relazione del Consiglio d'amministrazione.

Non sono mancate difficoltà nel cessato esercizio. Tra l'altro, l'ammasso dei bozzoli, gestito dal Circolo, risulta inferiore a quello dell'anno decorso. Nondimeno, grazie ad un oculata amministrazione, l'andamento del Circolo si presenta regolare.

Il consumo dei concimi chimici è lievemente aumentato, lo stesso dicasi del frumento da seme, il che attesta le buone norme, cui si ispirano i nostri agricoltori.

Il Consiglio d'Amministrazione è addivenuto poi ad un accordo con gli essiccatoi delle vicine Artegna e Gemona per la vendita in comune dell'ammasso dei bozzoli, e fino dal primo anno si sono constatati i vantaggi del provvedimento.

La quantità di frumento ammassato è in notevole aumento in confronto degli anni precedenti, indice che le popolazioni rurali hanno compreso l'importanza dell'iniziativa.

La relazione chiude annunziando che è stato proceduto ad una radicale sistemazione della filiale di Nimis, nulla tralasciando per dare anche ad essa il desiderato impulso.

L'utile della gestione è pressochè uguale a quello dello scorso anno.

Successivamente, il dott. Zanettini ha dato lettura della relazione dei Sindaci, la quale mette in evidenza i sani criteri che guidano l'istituzione e constata la regolarità della gestione.

Dopo breve discussione il bilancio è stato approvato ad unanimità dopo prova e controprova, con una parola di plauso da parte del socio comm. dott. Biasutti all'indirizzo del presidente e del Consiglio d'amministrazione, nonchè degli impiegati della sede.

Il presidente ha risposto ringraziando per le cortesi espressioni e illustrando i benefici che l'istituzione ha recato, e recherà agli agricoltori della zona.

Le nomine

Procedutosi alla nomina delle cariche sociali, risultano riconfermati a membri del Consiglio di Amministrazione gli uscenti Andreoli Francesco di Loneriacco, Del Pino Giacomo di Bueris, Revelant Evaristo di Billerio e viene eletto Floreani Giacomo di Zomeais.

A sindaci effettivi sono nominati: Zanettini dott. Pietro di Udine, Morgante geom. Francesco di Collalto, Troiano Giuseppe di Aprato. A sindaci supplenti: Liruti Giacomo di Villafredda e Ponta Gino di Zeglianutto.

A Probiviri: Astorri dott. Gaetano di Udine, Comelli cav. Italico di Nimis, De Monte avv. Arturo di Tarcento.

Per il ciliegio e il castagno

Il socio comm. Biasutti insiste perchè sia intensificata la lotta contro la nebbia del ciliegio la quale insidia uno dei cespiti maggiori di guadagno per la zona collinare. Raccomanda pure la diffusione del castagno, bene innestato.

Il presidente, nella sua qualità anche di reggente la Cattedra locale di agricoltura, ricorda l'attività spiegata per la conservazione, nella zona collinare, sia del castagno, sia del ciliegio capisaldi dell'economia locale insieme con la vite. Accenna all'istituzione di un vivaio per l'allevamento di piantine di ciliegio di qualità nostrana, rilevando la necessità, per Tarcento, di non lasciarsi sfuggire i maggiori mercati di tale frutto. Informa anche che le marze di castagno da marroni, provenienti da Cuneo, mostrano di attecchire egregiamente, valorizzando così la zona collinare.

Un voto di plauso

Successivamente l'adunanza — edotta dai vantaggi derivanti dalla attuazione, nei dintorni, di strade interpoderali — favorita dall'Ispettorato Agrario per le Venezie a termini della Legge Mussolini per la bonifica integrale — ha deliberato di inviare un telegramma di ringraziamento al reggente di quell'Ufficio, prof. comm. Vittorio Ronchi.

Ecco il testo:

Ispettore agrario Venezie in VENEZIA

Assemblea Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento, plaudendo opera Vossignoria favore progetto agrario ed economico zona, rivolge espressioni viva riconoscenza.

Presidente Circolo Agrario BOTRE'

Segretario federazione Agricoltori ZANETTINI

presidente strade interpoderali Tarcento BIASUTTI

Per le elezioni

Si è svolta in una sala del Municipio una riunione per le elezioni.

Il Commissario Prefettizio ha ampiamente illustrato il significato del Plebiscito e si è detto certo che tutti i cittadini si recheranno compatti alle urne per dare una prova tangibile di riconoscenza al Regime fascista e fare un atto di devozione e di affetto verso il nostro amatissimo Duce.

E' stato altresì stabilito che tutti gli elettori che dovranno votare nelle sezioni del «centro», si raduneranno alle ore 9 precise in piazza del Municipio per recarsi in corteo a fare il proprio dovere. Uguali disposizioni sono state impartite per gli elettori che dovranno recarsi a votare nelle Sezioni di Ciseriis e Segnacco.

All'O. N. B.

Domenica scorsa presso la Casa Balilla, si sono svolti gli esami per caposquadra balilla e balilla moschettieri. I risultati sono stati soddisfacenti avendo tutti i candidati ottenuto la promozione. La Commissione esaminatrice ha espresso il suo compiacimento agl'Istruttori per l'ottima preparazione degli allievi.

Balilla: Tighello Giovann, 100, Galli Ferruccio 100, Biasizzo Pa.. mo 99; Croatto Ferruccio 96; Nardone Pasqualino 96; Cremisini Francesco 93; Volpe Ovino 93; Barbieri Francesco 91; Castellani Ivo 90; Cimbaro Paolo 90; Colautti Lino 90; Grillo Giovanni 90; Nardone Francesco 90; Ferrari Dino 90; Cosato Luigi 90; Pasianotto Rodolfo 90; Volpe Ennio 90; Zoz Lucio 90; Azzolini Mario 89; Aloisio Renato 89; Bagnariol Angelo 89; Biasizzo Domenico, 89; Golbi Attilio, 89; Marini Franco 89; Pascoli Ersilio 89; Pugnetti Evaldo 89; Turrin Giovanni 89; Venturini Antonio 89; Cimbaro Tarcisio 85; Galli Anonio 85; Lorenzini Antonio 85; Micco Luigi 85; Muzzolini Michele 85; Silvestri Elio 85; Croatto Egidio 83; Feltrini Lucio 83; Rumiz Oreste 83; Rumiz Emidio 83; Colautti Ario 80; Gatti Celio 80; Martinuzzi Paolo 80; Moretti Cornelio 80; Muzzolini Elio 80; Pellarini Eliseo 80; Zani Gastone 80; Paoloni Ferruccio 79; Pellarini Urbano 72.

Balilla moschettieri: Delli Blanes Pio, 100; Turrin Balilla 100; Volpe Carlo 100; Silvestri Aldo 98; Cossio Giuseppe 98; Nimis Giuseppe 96; Cimetta Giuseppe 96; Cussigh Luigi 96; Cecchin Walter 95 Morgante Cesare 94; Zagato Gino 94; Campelli Bruno 93; Lelli Roberto 96; Di Maria Paolo 90; Iob Diego 89; Zanier Giovanni 89; Missera Remo 89; Degano Angelo 89; Recchi Elidio 83.

BAGNARIA ARSA

Nell'O. N. B.

Corsi di Cultura generale

Fin dai primi del mese corr. presi gli opportuni accordi cogli insegnanti, che ben volentieri han accettato l'invito e l'incarico di svolgere, secondo le disposizioni ricevute dal Comitato Provinciale un corso di cultura generale alle Piccole Italiane e Giovani italiane della frazione di Sevegliano; il Presidente signor Amos Brugger, ha disposto gli orari e le materie come appresso: rev. Parroco don Marco Polla per la religione signora Zini-Selmo Catterina per l'economia domestica signora Schiff, Vidal Maria per la educazione fisica, signorina Maria Gaspardis per la cultura fascista; dott. Luigi Bergamo per l'Igiene e pronto soccorso.

Le lezioni sono frequentate da una trentina di allieve le quali continuano a frequentare il corso con amore e passione in quattro pomeriggi d'ogni settimana.

Esami Capi squadra

Lunedì 19 scorso, ad Udine, ove furono accompagnati, in perfetto equipaggiamento, dinanzi all'apposita Commissione esaminatrice nominata in base alle disposizioni del Comitato Provinciale, i sei allievi Capi squadra del Comune i quali con passione ed assiduità frequentarono il corso; sostennero con buon esito e con risultati lusinghieri gli esami per la promozione.

I nostri bravi regazzi si affermarono seriamente.

Il Comitato rivolge uno speciale elogio ed un ringraziamento agli istruttori tutti che nelle varie materie con passione e capacità, han saputo istruire i neo-capi squadra.

Agli elettori

Gli elettori eventualmente sprovvisti del certificato d'iscrizione alle liste elettorali, sono invitati a presentarsi immediatamente agli uffici del Comune per ottenere il rilascio del certificato stesso. E ciò non soltanto, per mettere gli elettori nelle condizioni migliori per compiere il loro dovere di cittadini italiani ma anche per evitare eccessivi afflussi di persone richiedenti il regolare certificato agli uffici comunali, nel giorno della votazione stessa.

Riunioni di propaganda

In questi giorni, nelle varie frazioni del Comune, presso i locali scolastici, ad iniziativa del nostro Segretario Politico e del Podestà, si tengono seralmente, riunioni di tutte le persone maggiorenti del Comune. In dette adunate, si parla con chiare e precise parole del significato delle elezioni plebiscitarie che si svolgeranno domani p. v. La votazione, a Bagnaria Arsa, riuscirà certo una nuova prova dei sentimenti che animano la nostra popolazione, attaccata e fedele al Duce ed ai postulati del Regime. Le riunioni terminano fra lo schietto entusiasmo dei presenti.

Colto in fallo!

Il giovanotto Emanuele Ferrigutti di Valentino da Sevegliano, dopo aver passato la festa di San Giuseppe, in compagnia dei suoi coetanei, rincasava per recarsi a riposare. Entrato in casa e chiusa regolarmente la porta della cucina dietro di sè, alla luce della lampada elettrica, notò una strana ombra e dei rumori distinti in un cantuccio della casa stessa. Gridò subito al ladro, il quale vistosi scoperto, non potendo fuggire, si avventò contro il Ferrigutti, con una di quelle forbici che usano i nostri agricoltori per tagliare i gelsi e potar le viti. Ne nacque una vivace colluttazione dalla quale uscì pesto e malconcio l'inusitato ospite che risponde al nome di Giovanni Virginio da Sevegliano, nome ormai noto nella cronaca giudiziaria dei furti e furterelli in paese e frazioni.

Il Ferrigutti riportò solo una leggera ferita con ematoma alla fronte e qualche lieve escoriazione altrove di poco conto. Il malintenzionato Virginio, quasi sempre di professione nottambulo, fu dai Ferrigutti, svegliati di soprassalto e subito accorsi alle grida ed ai rumori, messo nell'assoluta impossibilità di nuocere e per direttissima consegnato ai Carabinieri, prontamente venuti dalla vicina Palmanova, e quindi tradotto alle Carceri mandamentali.

ARTEGNA

Dono del Duce

Al locale Comitato dell'E.O.A. è stato assegnato un ulteriore supplemento di quintali 10 di farina che verrà distribuita, come il solito, tra i bisognosi del Comune.

I beneficati rivolgono al Duce il loro riconoscente pensiero.

Per il passaggio di S.E. Ricci

Oggi 24 corrente i fascisti, giovani fascisti e associazioni giovanili si troveranno radunati alle ore 13 in piazza 4 Novembre per rendere omaggio a S. E. Ricci, Sottosegretario alla Educazione Nazionale, che transiterà per Artegna.

Tutti i fascisti ed organizzazioni giovanili si recheranno poi a Gemona, dove alle ore 16 S. E. Ricci parlerà per il plebiscito.

Nessuno manchi.

Riunione di propaganda

Mercoledì 21 corrente nella sala municipale, si è svolta una riunione di propaganda per il plebiscito, alla quale partecipò un folto gruppo di agricoltori locali, nonostante l'inclemenza del tempo.

Presentato dal Podestà parlò il camerata Luigi Freschi, della Federazione fascista degli agricoltori, che illustrò ai convenuti l'opera grandiosa svolta dal Fascismo nei dodici anni di suo Regime, con speciale riguardo a quanto esso ha fatto a favore dell'agricoltura.

L'Ispettore di zona del P.N.F. accennò indi al significato del plebiscito di domenica prossima. Gli oratori furono ascoltati con vivo interesse.

La riunione si sciolse inneggiando al Duce e al Fascismo.

Esami capi squadra

balilla moschettieri

Lunedì 19 corrente si sono svolti nella sala municipale gli esami a capisquadra balilla moschettieri.

La Commissione esaminatrice era composta dai seguenti signori: Podestà e Commissario della O.N.B., dott. Copetti, ufficiale sanitario, direttore ginnico sportivo, m.o Venturini, capo squadra M.V.S.N. sig. Tonello, m.o Ciama istruttore e del sig. Treppo, Segretario.

Ecco i risultati della classifica: Andreussi Primo con punti 100 su 100; Colavizza Antonio 95 su 100; De Monte Ermes 95; Da Rio Vittorino 100; Duria Pietro 70; Ennio Facini 80; Lodovico Ellero 95; Giovanni Giorgini 85; Romeo Lizzi 95, Mari Martina 95; Enrico Mattiussi 95; Alberto Madussi 90; Daniele Menis 75; Aldo Menis 70; Luigi Marocili 70; Enrico Perini 75; Renato Revelant 95; Pietro Rizzotti 95; Pietro Rumiz 70; Luigi Tonello 90; Sergio Fetolo 90.

MARTIGNACCO

O. N. B.

In questo Capoluogo, domenica scorsa, davanti alla Commissione formata secondo le norme stabilite dal Comitato Provinciale, i balilla ed i balilla moschettieri, in tutti 26, hanno dato gli esami teorici e pratici per capi squadra.

Tutti hanno superato brillantemente le prove. Il Podestà al termine degli esami ha rivolto loro delle appropriate parole esortandoli a migliorarsi sempre ed a essere di valido aiuto ai superiori.

Lunedì pure tredici dei nostri avanguardisti hanno sostenuto gli esami per capi squadra ad Udine, davanti alle Commissioni formate dal Comitato Provinciale. Anch'essi sono stati promossi tutti e ciò significa che hanno avuta una buona preparazione da parte del loro istruttore Aldo Stella.

Nel ritorno, ad attenderli al tram erano il presidente geometra Masizzo ed il Segretario del Comitato maestro De Giorgio, i quali per il buon esito degli esami hanno offerto agli avanguardisti una bicchierata e li hanno additati ad esempio per un sempre maggiore incremento dell'O.N.B. in questo Comune.

TAVAGNACCO

Riunioni di propaganda

Indette dal Podestà e dal Segretario del Fascio si sono svolte con la partecipazione di tutte le autorità locali e della totalità degli elettori le seguenti riunioni di propaganda: in Feletto Umberto e in Colugna il giorno 21; in Pagnacco e in Plaino il giorno 22; in Tavagnacco e in Adegliacco il giorno 23.

Parlarono in tutte le riunioni il Podestà e il Segretario del Fascio e inoltre in quelle di Feletto e di Colugna il cav. cent. F. Maculia e in quelle di Pagnacco e di Plaino il prof. P. Zanotti, appositamente designati.

Lettere da Littoria

Riproduciamo letteralmente lo scritto è significativo nella sua rudimentale semplicità — quanto una donna del buon ceppo friulano narra ad una signora ...nese:

Littoria, Borgo Sabotino, ...

Gentilma Signora,

Prima di tutto si troviamo ... salute e così spero di lei e fa...glia. Dirà pure con ritardo ... inviarle la presente ma lo f... per darli il nostro tenore di ... che appena arrivati qui mi e... impossibile sapere. A Udine ...ma di partire ci anno fornit... un buonissimo cestino di ... il latte per i bambini e altre co... se di occorenza pel viaggio ... Partimo da Udine con le ... me agli occhi per la grande di... mostrazione che giubilo che ci ... cero, e per ultimo saluto ai p... renti e amici che ci accomp... gnavano. Sua Esselensia il Pr... fetto di Udine si degnò di str... gerci la mano a ognuno che par... tiva. Al suono della Marcia Re... le alle ore ... il convoglio si muo... ve tra lo sventolio di bandie... subito si prende la corsa rapida ... e pensando sempre verso i nostri ... paesi specialmente ai miei cari ... genitori e fratelli che a me son... to cari. Per il viaggio oltre quel... lo che ci anno fornito a Udine ... nulla ci fecero mancare. Siamo ... fermati un momento a Mestre ... un momento a Bologna e arri... vamo alla Stazione di Littoria ... alle ore 8 a quaranta ci dettero ... una buonissima minestra ... pane e caffè e latte per i bam... bini poi ci caricarono su una ... coriera e via per nostra destina... zione e ci portarono qui alla di... stanza di 11 chilometri di Lit... toria, siamo proprio con la casa ... sulla spiaggia del Mare Tirr... Abbiamo la casa 20 metri dista... te del mare abbiamo avanti ... strada nuova che ora stanno fa... cendo da Roma a Napoli e ... ce la spiaggia, dalaltra ... della casa abbiamo 70 campi ... terra da lavorare che pare ... sia buona. Certo che a noi ... ne che avevamo visto solo la m... gia del molino, il mare non ci a... veva fatto una buona impres... ne, ma poi ci siamo convinte ... qui si sta bene, e siamo già a... bituate. Apena arrivati ci a... portato un quintale di farina ... frumento un sechio per tirare ... laqua del pozzo e lire 50.

Abbiamo una belissima ca... tinta in azzurro con 5 cam... una bella cucina poi due s... il magazzino il forno il posto ... maiali e per le galine e que... non attacato alla casa, ci an... consegnato 6 bestie di lavoro ... tutti gli atressi di contadi... Ora ci dano L. 10 al giorno e ... gni 5 giorni un quintale di fa... na di frumento. Laria e buona ... qua fa già caldo, se cedesse ... mia piccola Bruna a correre s... la spiaggia quanto e conten... La chiesa le scuole la farma... e le botteghe le abbiamo me... chilometri di distanza e una ... cie di paese che lo chiama... croce verde. Siamo 70 chilom... più in giù di Roma, 17 da ... tuno e 11 più in su di Litto...

Affetuosi saluti a lei suo ... rito.

Ida Tonini, Borgo Sab... Lungo Mare Podere N... Littoria.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, e furono accettati in data 31 luglio 1933-XI:

POCENIA

ANZILE ARMANDO, Angelo, 29. 10. 1911 -
CASTELLANI ETTORE, Tiziano, 14. 11. 1910 - Bracciante
DEGETTO GIOVANNI, Antonio, 15. 5. 1909 - Bracciante
DEL NEGRO GINO, Celeste, 14. 6. 1908 - Bracciante
PISTRIN GIUSEPPE, Giacomo, 6. 7. 1910 - Contadino
PAUAN CARLO, Antonio, 17. 7. 1910 - Bracciante
ZANETTI ARISTIDE, Riccardo, 9. 4. 1910

PALAZZOLO DELLO STELLA

FRATE ANTONIO, Liberale, 7. 11. 1886 - Ferroviere
GOMBA PIETRO, G. Batta, 21. 6. 1899 - Pensionato
GARZONI PIETRO, Valentino, 20 4. 1895 - Ferroviere
MOIGO EMILIO, Guglielmo, 10. 7. 1886 - Macellaio
MAURO LUIGI, Giuseppe, 7. 5. 1802 - Ferroviere
PIAZZA LUIGI, Cesare, 3. 1. 1889 - Ferroviere
PEDROCCO COSTANTINO, Ottavio, 19. 12. 1888 - C. St. FF. SS.

POZZUOLO

ANTONUTTI VIRGINIO, Giuseppe, 24. 6. 1905 - Fabbro
BALBUSSO MICHELANGELO, Sebastiano, 20. 9. 1890 - Ferrov.
DUCA GIUSEPPE, Luigi, 2. 6. 1886 - Ferroviere
DE CECCO OTTAVIO, Luigi, 29. 4. 1892 - Ferroviere
GARBINO OLIVO, Antonio, 9. 4. 1892 - Ferroviere
JURI GIOVANNI, Enrico, 2. 4. 1895 - Musicista
MENON VALENTINO, Giuseppe, 20. 11. 1895 - Facchino
NAZZI LIBORIO COLOMBO, Pietro, 28. 10. 1888 - Tec Agrario

PALMANOVA

BOLZICCO GINO, Giuseppe, 11. 4. 1905 - Fabbro
DURLI CINTRO, Virgilio, 2. 4. 1895 - Fornaio
MULAS SEBASTIANO, Antonio, 12. 8. 1889 - Pensionato

PREPOTTO

COSSON MARIO, Luigi, 8. 6. 1899 - Bracciante
COSSON PIETRO, Luigi, 27. 6. 1902 - Bracciante
MARINIG SILVIO, Luigi, 8. 7. 1902 - Agricoltore
NIEMIZ ANTONIO, Giovanni, 24. 2. 1898 - Agricoltore
NAPOLI GIUSEPPE, Alfonso, 24. 8. 1884 - Commerciante
PARAVAN ANTONIO, Antonio, 4. 7. 1899 - Agricoltore

MUZZANA DEL TURGNANO

BORSETTO G. BATTA, Pietro, 9. 7. 1902 - Falegname
BORSETTO CIRILLO, Pietro, 17. 7. 1908 - Contadino
BILLIA GIOVANNI, Valentino 29. 1. 1896 - Fabbro
D'ORLANDO VITALE, Luigi, Ferroviere
DEL PICCOLO G. BATTA, Giacomo, 13. 8. 1886 - Ferroviere
MEROI FIRMO, Ferdinando, 25. 3. 1892 - Bracciante
ROSSO ORLANDO, Giovanni, - 27. 7. 1894 - Ferroviere
RIVA ANTONIO, Pietro - 11. 6.1894 - Bracciante
SATO AURELIO, Giuseppe, 20. 4. 1899 - Bracciante

RAGOGNA

BORTOLUTTI MICHELE, Amadio, 22. 8. 1910 - Bracciante

REANA

ANZIL LUIGI, Francesco, 13. 3. 1886 - Ric. Postel.
COLAVIZZA GIACOMO, Giovanni, 26. 7. 1896 - Ferroviere
CUBERLI GIUSEPPE, G. Batta, 3. 6. 1888 - Ferroviere

RESIA

COSS PIETRO, Giovanni, 6. 11. 1895 - Muratore
CHINESE GIOVANNI, Giosuè, 14. 7. 1894 - Muratore
ODORICO CLEMENTE, Odorico, 28. 1. 1897 - Arrotino
DI BIASIO ISIDORO, Antonio, 5. 10. 1898 - Falegname
LONGHINO STEFANO, Giuseppe, 7. 4. 1904 - Manovale
PIELICH FERDINANDO, Antonio, 22. 10. 1904 - Arrotino

RUDA

BUSSINI ANACLETO, Pietro, 6. 4. 1895 - Industriale
MOSETTI ALFONSO, Gio. Batta, 4. 8. 1893 - Maestro
PAVIZ PLACIDO, Luigi, 2. 4. 1906 - Meccanico
SPANGHERO LUIGI, Gioacchino, 26. 6. 1906 - Meccanico

RIVIGNANO

BATTISTUTTA VANIGLIO, Attilio, 9. 7. 1909 - Cameriere
CRUCCIATTI GIORDANO, Pietro, 27. 1. 1901 - Impiegato
CESCON ANTONIO, Francesco, 3. 3. 1897 - Autista
FABBRIS MARIO Isidoro, 30. 11. 1897 - Geometra
MORGANTE POMPILIO, Angelo, 18. 1. 1885 - Commerciante
ODORICO NARCISO Attilio, 27. 9. 1907 - Bracciante
ODORICO FRANCESCO, Francesco, 20. 9. 1902 - Contadino
SBAIZ GIOVANNI, Pietro, 26. 7. 1897 - Agente Con.le

RESIUTTA

CAINER GALLIANO, Pietro, 25. 11. 1901 - Muratore
SASSO ANTONIO, Nicola, 8. 12. 1907 - Autista
ZUZZI PIETRO, Pietro, 17. 10. 1910 - Muratore

RONCHIS

BAGNARA GIUSEPPE, Osvaldo, 13. 3. 1895 - Falegname
CASASOLA CLEMENTE, Giovanni, 27. 5. 1894 - Fornaio
FABRIS SILVIO, Antonio, 8. 8. 1891 - Negoziante
MENEGUZZI PIETRO, Pietro, 10. 10. 1906 - Cocchiero
ANGELI UMBERTO, Luigi, 20. 9. 1884 - Fabbro
PRATI GIACOMO, Ermenegildo, 2. 3. 1889 - Meccanico
ROSSINI EMILIO, Carlo, 10. 5. 1892 - Ag. Agricolo

ROVEREDO IN PIANO

BARBARIOL ANTONIO, Luigi, 24. 4. 1898 - Falegname
CADELLI COSTANTINO, Giovanni, 30. 3. 1899 - Fabbro
CAMPANA PIETRO, Giuseppe, 9. 3. 1890 - Casaro
DEL PIERO MARINO, Silvio, 8. 8. 1911 - Muratore
DE NARDO LUIGI, Girolamo, 5. 6. 1908 - Muratore
DE LUCA NICOLO', Giacomo, 22. 2. 1902 - Cementista
DE MATTIA PIETRO, Olivo, 12. 3. 1908 - Muratore
DE LUA MARCELLO, Angelo, 16. 2. 1906 - Muratore
GARGANO VITO, Giacomo, 13. 3. 1907 - Autista
PIZZIOLI EMILIO, Carlo, 8. 8. 1898 - Fabbro
PIZZIOLI RAFFAELLO, Arduino, 21. 6. 1909 - Muratore
REDIVO GUERRINO, Giovanni, 22. 2. 1907 - Agricoltore
SEDRANI GUIDO, Eugenio, 15. 10. 1910 - Agricoltore
ZORZIT LUIGI, Antonio, 6. 1. 1807 - Sarto

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

MORETTI GIUSEPPE, Luigi, 11. 11. 1905 - Impiegato

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

CAMPOLIN PASQUALE, Daniele, 10. 12. 1889 - Uff. Esatt.

S. GIOVANNI AL NATISONE

FIORITTI CORRADO, Gregorio, 3. 1. 1904 - Casaro
D'OSUALDO TULLIO, Giovanni, 10. 11. 1910 - Studente
POTOCCO ALIPRANDO, G. Batta, 14. 5. 1890 - Ferroviere

SAURIS

POLENTARUTTI ISAIA, Ferdinando, 6. 10. 1909 - Calzolaio

SESTO AL REGHENA

ALTAN PIETRO, Angelo, 23. 9. 1890 - Meccanico
AZZANO VIRGINIO, Luigi, 10. 5. 1899 - Agricoltore
BOZ LUIGI, Giacomo, 12. 5. 1908 - Bracciante
BON ANTONIO, Angelo, 6. 12. 1874 - Operaio
BUIATTI ALFONSO, G. Batta, 3. 11. 1880 - Industriale
BUZZI AZZO, Antonio, 17. 9. 1878 - Ag. Campagna
CHIAROT LUIGI, Giovanni, 13. 8. 1909 - Impiegato
CHER GUERRINO, Giovanni, 17. 7. 1908 - Casaro
DALMAS GIUSEPPE, Pietro, 30. 5. 1907 - Bracciante
FANTIN LODOVICO, Luigi, 5. 1. 1906 - Contadino
GROTTO OSTILIO, G. Batta, 21. 5. 1901 - Casaro
MARONESE UMBERTO, Ferdinando, 13. 10. 1905 - Stradino
MILANI ANTONIO, G. Batta, 4. 7. 1909 - Studente
PEREZ LUIGI, G. Batta, 27. 12. 1900 - Civ. imp. con.mo
PICHIN GIUSEPPE, Luigi, 23. 11. 1896 - Contadino
PAPAIS ATTILIO, Paolo, 7. 6. 1902 - Contadino
SCHINCARIOL LUIGI, Angelo, 15. 9. 1893 - Contadino
ZANON ANTONIO, Giovanni, 23. 4. 1900 - Contadino

STREGNA

BLEDIG GIUSEPPE, Giuseppe, 11. 11. 1900 - Falegname
BEUZER AGOSTINO, Andrea, 27. 8. 1905 - Agricolo
BARBATO UMBERTO, Biagio, 28. 4. 1909 - Agricolo
CRISETIG LUIGI, Andrea, 15.4. 1905 - Agricolo
DURIAVA CARLO, Antonio, 31. 1. 1907 - Agricolo
DUGARO STEFANO, Giovanni, 13. 12. 1893 - Agricolo
DURIAVIG ERMENEGILDO, Andrea, 2. 12. 1888 - Casaro
GARIUP ANTONIO, Luigi, 28. 4. 1907 - Agricolo
QUALIZZA GIUSEPPE, Giovanni, 21. 5. 1900 - Agricolo
QUALIZZA FAUSTINO, Stefano, 11. 11. 1904 - Agricolo
QUALIZZA PIO, Antonio, [illegible] 5. 1880 - Agricolo
QUALIZZA VALENTINO, Giovanni, 5. 2. 1885 - Agricolo
QUALIZZA LUIGI, Giuseppe, 4. 5. 1886 - Agricolo
QUALIZZA MARIO, Luigi, 30. 10. 1910 - Agricolo
Q[illegible]IZZA GIUSEPPE, Luigi, 3. 12 1908 - Agricolo
SOLIGOI EMILIO, Stefano, 27. 12. 1903 - Agricolo
SOLIGOI ALESSANDRO, Antonio, 7. 11. 1908 - Muratore
TOMASETIG GIUSEPPE, Stefano, 31. 1. 1892 - Muratore

SUTRIO

CHIAPOLINO ERMENEGILDO, Placido, 1. 8. 1907 - Carpentiere
CECUTTI LUIGI, Leonardo, 19. 1. 1906 - Carradore
DI RONCO LUCIANO, Antonio, 31. 3. 1911 - Muratore
DEL NEGRO ANGELO, Vittorio, 18. 7. 1892 - Falegname
DOROTEA GIACOMO, Riccardo, 31. 5. 1908 - Macellaio
DE REGGI FULVIO, G. Batta, 19. 11. 1909 - Falegname
DOROTEA AMADIO, Giovanni, 7. 3. 1907 - Falegname
MATTIA ROMANO, Luigi, 23. 8. 1889 - Falegname
RIOLINO SALVATORE Giuseppe, 31. 7. 1910 - Falegname
RIOLINO ALBINO, Luigi 10. 10. 1908 - Fabbro
SEGRADO GIOVANNI, Giacomo, 11. 6. 1896 - Sarto
VALLE GIACOMO, Pasquale, 8. 4. 1887 - Carpentiere
ZURLO BORTOLO, Luigi, 19. 8. 1892 - Elettricista

S. LEONARDO

CARLIG ANTONIO, Valentino, 25. 5. 1889 - Agricolo
CLINAZ SERGIO, Andrea, 25. 2. 1909 - Agricolo
CERNOTTA EUGENIO, Antonio, 3. 7. 1888 - Bracciante
CERNOTTA ANTONIO, Antonio, 9. 1. 1907 - Bracciante
CERNOTTA RICCARDO, Luigi, 4. 4. 1910 - Bracciante
CASSINA VITTORIO, Bernardo, 19. 12. 1894 - Bracciante
LAURETIG EUGENIO, Antonio, 8. 5. 1892 - Agricolo
NUVOLOSO GILDO, (Paolo), 24. 8. 1910 - Bracciante
OSGNACH GIACOMO, Giacomo, 16. 7. 1875 - Agricolo
PRIMOSIG ANTONIO, Pietro, 8. 1. 1911 Agricolo
SIMAZ NATALE, Andrea, 24. 12. 1910 - Bracciante
SIMONCIG ANTONIO, Antonio, 23. 4. 1910 - Bracciante
TERLICHER LORENZO, Giovanni, 2. 8. 1886 - Bracciante
VOGRIG EGIDIO, Giuseppe, 30. 8. 1909 - Bracciante
ZUFFERLI NATALE, Giacomo, 25. 12. 1875

SACILE

BALLARIN GIUSEPPE, Giuseppe, 6. 11. 1861 - Possidente
BUFFOLO ANGELO, Luigi, 5. 7. 1896 - Operaio
CASAGRANDE G. BATTA, Angelo, 18. 7. 1880 - Ag. Agricolo
DE SANTA ANTONIO, Angelo, 27. 8. 1868 - Caramellista
FLORA AURELIO, Ruggero, 6. 8. 1911 - Impiegato
GIOL VITTORIO, Valentino, 16. 1. 1888 - Orefice
GEI FAUSTINO, Eugenio, 10. 4. 1882 - Geometra
PIVA ANSELMO, Sante, 9. 10. 1873 - Esercente
RACCANELLI ISIDORO, Antonio, 11. 11. 1906 - Commesso
TRIBERTI ANTONIO, Domeni-co, 27. 3. 1887 - Macellaio
TOME GIUSEPPE, Giuseppe, 3. 2. 1896 - Muratore
TUMIOTTO LUIGI, Francesco, 19. 2. 1907 - Operaio
ZANELLA EDOARDO, Francesco, 27. 11. 1892 - Commerciante
ZANDONADI AURELIO, Giovanni, 27. 4. 1885 - Commerciante

SAVOGNA

CERNOIA PIETRO, Giovanni, 28. 6. 1900 - Carradore

S. DANIELE DEL FRIULI

CONTARDO AUGUSTO, Giovanni, 10. 9. 1907 - Falegname
LENARDUZZI FERRUCCIO, Luigi, 20. 5. 1897 - Commerciante

S. PIETRO AL NATISONE

JUSTIG GIUSEPPE, Valentino, 30. 3. 1881 - Possidente
GUION LUIGI, Giacomo, 20. 6. 1898 - Minatore
MATTANA D. GIOVANNI, Vito, 4. 2. 1881 - Notaio
MAZZOLINI FILIPPO, Antonio, 18. 1. 1881 - Marmista
OBALLA GIOVANNI, Giovanni, 23. 6. 1897 - Commerciante

TOLMEZZO

BRUNETTI DANTE, Ferdinando, 10. 9. 1911 - Commesso
BUSOLINI CRISTOFORO, Cristoforo, 1. 10. 1882 - Muratore
CUCCHIARO PIETRO, Pietro, 10. 9. 1910 - Fornaio
CAMPESATO SILVIO, Emilio, 19. 12. 1910 - Falegname
COLAVIZZA VALENTINO, Antonio, 28. 8. 1904 - Operaio
CANDONI GIROLAMO, Girolamo, 11. 11. 1887 - Capo Mastro
CRAIGHERO FELICE, Luigi, 18. 7. 1884 - Impiegato
CIDOLIN CESARE, Pietro, 31. 3. 1891 - Impiegato
CESCUTTI GIOVANNI, Antonio, 6. 8. 1907 - Muratore
COVELLI ETTORE, Silvino, 17. 11. 1877 - Segr. R. Procura
CACITTI GIORGIO, Francesco, 5. 7. 1890 - Muratore
CACITTI LUIGI, G. Batta, 11. 6. 1896 - Muratore
DAGARO ROMANO, Giovanni, 2. 12. 1896 - Casaro
DORLANDO GIACOMO, Pietro, 30. 11. 1908 - Minatore
DE GIUDICE LEONARDO, Leonardo, 16. 11. 1897 - Fornaio
FELICE GIULIO, Giulio, 27. 7. 1892 - Muratore
JOSIO GIONA, Giuseppe, 18. 6. 1879 - Capomastro
MARCON ERMINIO, Luigia, 18. 9. 1891 - Commesso
MUNER PIETRO, Nicolò, 8. 9. 1909 - Carpentiere
MAZZOLINI ALFREDO, Alessandro, 5. 8. 1907 - Fornaio
MAZZOLINI GIOVANNI, Antonio, 31. 12. 1873 - Agric. Possid.
NASCIMBENI FIORAVANTE, Giovanni, 28. 8. 1890 - Facchino
PIZZOLO CORRADO, Giuseppe, 18. 7. 1891 - Ag. Assic.
RAINIS GINO, Eugenio, 14. 1. 1905 - Fornaio
RINOLDI DOMENICO, Giovanni, 30. 6. 1906 - Fabbro
RUPIL GIUSEPPE, Giuseppe, 15. 8. 1885 - Meccanico
SCARSINI BENIAMINO, Giacomo, 8. 8. 1888 - Falegname
SCARSINI ROMOLO, Enrico, 14. 8. 1907 - Autista
SCARSINI SEVERINO, Carlo, 10. 9. 1898 - Muratore
TERZARIOL LUIGI, Sergio, 21. 11. 189 2- Autista
VALLE ANTONIO, Pietro, 19. 6. 1888 - Mugnaio
ZULINI ARCANGELO, Pietro, 17. 1. 1909 - Falegname

TREPPO CARNICO

BELTRAME Pietro, Pietro, 31. 12. 1905 - Falegname
CARIGLIA GIUSEPPE, Michele, 7. 2. 1878 - Medico
COLLEDANI ANTONIO, Antonio, 17. 1. 1905 - Boscaiolo
COLLEDANI G. BATTA, Antonio, 2. 9. 1907 - Boscaiolo
DE CILLIA SIMONE, Giovanni, 30. 9. 1907 - Muratore
DE CILLIA PIETRO, Floreano, 9. 12. 1907 - Muratore
MORO GUERRINO, Giacomo, 28. 9. 1906 - Boscaiolo
MALATTIA CARLO, Carlo, 31. 8. 1903 - Muratore
MORO ERMACORA, Ermacora, 3. 4. 1911 - Decoratore
PRODORUTTI OLINTO, Osualdo, 16. 11. 1907 - Muratore
PIAZZOTTA GIUSEPPE, Giuseppe, 18. 10. 1907 - Fornaio
ZANIER GIACOMO, Osualdo, 7. 7. 1906 - Boscaiolo
ZANIER OSUALDO, Osualdo, 30. 6. 1904 - Calzolaio

S. MARIA LA LONGA

Assemblea dei combattenti

Domani 25 corr. alle ore 14 nella sede dell'associazione Combattenti, si svolgerà l'assemblea annuale della Sezione Combattenti con il seguente ordine del giorno: Relazione morale, relazione finanziaria, varie.

Dopo finita l'assemblea tutti gli iscritti, inquadrati con la bandiera in testa, si recheranno alle urne, a compiere il dovere di cittadini e combattenti, e per dimostrare al mondo che i reduci di Vittorio Veneto a nessuno sono secondi per amore al Duce.

Pro O. N. B.

La nobil donna Alda Vanni degli Onesti in Michieli ha versato lire 60 all'O. N. Balilla.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

SAN DANIELE

Mercato a premi

Il terzo mercato a premi che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 21, causa il cattivo tempo non si è potuto effettuare ed è stato rimandato a mercoledì 28 corr.

O. N. B.

La sig.ra Candiago Erminia, titolare del locale ufficio Poste e Telegrafi, ed il sig. Dal Mas Arturo, si sono iscritti a soci dell'O. N. B.

Il Comitato ringrazia, e si augura che l'esempio trovi imitatori.

Riunione zootecnica

Si è riunito il Consiglio d'Amministrazione del locale Consorzio Agrario Cooperativo per discutere un importante ordine del giorno per il miglioramento zootecnico.

Intervennero alla seduta il dottor cav. Mario Muratori, Ispettore Zootecnico Provinciale, il dottor cav. Jachen Dorta, vice Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Faggioni Antonio, Veterinario Consorziale e il cav. Leone Puiatti, Segretario di zona della Federazione Provinciale fascista degli Agricoltori. In assenza del cav. nob. Carlo Narducci presiedeva il dott. Loi.

Fu discussa ampiamente la questione del mercato locale che non dà soggetti di pregio, nè da taglia, nè da latte inquantochè è riscontrata da mancanza del materiale buono e venne presa in esame la necessità di formare la razza contribuendo per l'acquisto di buoni riproduttori e di far si che il bestiame venga poi nutrito razionalmente ed allevato in stalle igieniche.

Fu deliberato di tenere riunioni di agricoltori e dei presidenti delle latterie per le zone dei Comuni di S. Danilo, Ragogna, Rive d'Arcano, Majano e Coseano. Per domenica 8 aprile alle ore 10.30 presso la sede del locale Consorzio Agrario Cooperativo è fissata la prima riunione per i Comuni di S. Daniele e Ragogna e alle ore 13.03 dello stesso giorno in Rive d'Arcano per gli agricoltori di quel Comune. Domenica 15 aprile con orario da determinarsi — saranno indette le riunioni degli agricoltori di Coseano e Maiano.

OSOPPO

Per le elezioni

La Segreteria del Fascio ha disposto che tutti i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni fasciste si trovino nel piazzale Dante domani 25 corr. alle ore 8.30 per portarsi compatti a votare.

Altrettanto ha disposto la Presidenza della Sezione Combattenti. Interverrà la banda cittadina.

Raduno di propaganda

Mercoledì sera nella sala Lodola, gentilmente concessa, ha parlato agli elettori l'agronomo sig. Luigi Freschi, inviato dalla Federazione Fascista. Ha premesso brevi parole il Podestà, indi l'oratore designato ha parlato delle Opere del Regime, dicendosi certo che gli elettori voteranno plebiscitariamente per il Duce e il Regime. Il pubblico ha dato il suo consenso al discorso dell'oratore con unanime applauso. Parlò infine il C. M. Adriano Morgante, Ispettore di Zona del P.N.F.

Conferenza sulle quattro città decorate di medaglia d'oro

A Caldogno, in provincia di Vicenza, la signorina Dina Chiussi, insegnante, ha illustrato le glorie di Osoppo e delle altre tre città italiane decorate di medaglia di oro al valor militare, in un'applaudita conferenza tenuta all'Istituto Fascista di Coltura. La signorina Chiussi ha parlato sui fatti che motivarono il conferimento dell'aurea e massima distinzione militare ad Osoppo, Venezia, Pieve di Cadore e Vicenza.

Recita per gli artiglieri

L'«Osovana» (oh! la nostra simpaticissima compagnia filodrammatica che comincia a riposare troppo sugli allori....) darà verso gli ultimi di aprile o i primi di maggio una rappresentazione in onore degli artiglieri da Montagna prima cioè che il «Gruppo Conegliano» parta per la sede estiva e per le escursioni. Non conosciamo ancora il programma di tale attesa manifestazione di simpatia per i baldi montagnini.

Nel campo letterario

Il Direttore del Circolo didattico di Gemona e direttore anche delle nostre scuole, Ermes Amilcare Zumino, curerà in breve la ristampa delle sue poesie, già pubblicate anni addietro. Lo Zumino sta preparando un'altra favola sceneggiata ed in versi che porterà il titolo: «Nel giardino degli usignuoli», e che sarà musicata.

Lezioni d'agraria

L'altro giorno agli artiglieri del Forte, il dott. Catani, ha tenuto una conferenza sulla composizione e formazione del terreno e sui concimi chimici. Le lezioni saranno continuate anche in seguito dal dott. Botrè o, in assenza di questi, dal Catani.

SESTO AL REGHENA

Nell'O. N. Balilla

Domenica a Bagnarola e lunedì a Sesto si sono svolti gli esami di abilitazione alle funzioni del grado di capo squadra balilla.

La commissione esaminatrice ha trovato doveroso compiacersi con gli istruttori per la veramente buona preparazione dei 35 elementi sottoposti alle prove teorico-pratiche per cui tutti gli esaminandi risultarono promossi con bella votazione.

Anche a Udine i sette allievi inviati per l'esame da Capo-squadra avanguardista si sono comportati in modo encomiabile assicurandosi la promozione al grado ambito.

Cinematografia

Nelle giornate festive di domenica e lunedì scorsi gli organizzati dell'Opera balilla del Comune si sono avvicendati nella sala del Dopolavoro di Sesto entusiasmandosi alle vicende di «Maciste nella gabbia dei leoni».

CERVIGNANO

Nel corso biennale di avviamento professionale

E' stata appresa con vivo compiacimento la notizia che le superiori autorità scolastiche hanno assegnato al sig. Ettore Fedri la direzione della R. Scuola di Avviamento professionale di questo importante Capoluogo. Ieri sono avvenute le consegne da parte dell'uscente direttore didattico signor Domenico Rizzatti, destinato ad altra sede, al sig. Fedri. Siamo certi che questi, come il suo predecessore, darà tutta la sua attività per un sempre migliore funzionamento della Scuola.

POZZUOLO

Nell'O. N. B.

SOCI DELL'OPERA. — Il Presidente del locale Comitato, dottor Colarossi, ha rivolto un nobile appello agli Enti e alle persone abbienti perchè, colla loro iscrizione a soci sostenitori della «pupilla del Regime», concorrano a rendere sempre più efficiente e meglio rispondente agli scopi che l'Istituzione si propone in favore della gioventù. Siamo certi che tutti daranno la loro entusiastica adesione.

COLONIE MARINE. — Al locale Comitato pervengono numerose domande di Balilla e Piccole Italiane che intendono partecipare alle benefiche Colonie marine create dal Regime. Si avvertono gli eventuali ritardatari che il termine utile per tali domande scade il 25 c. m.

AVANGUARDISTI. — Gli Avanguardisti che ancora non l'avessero fatto, sono invitati a voler subito provvedere al versamento della quota relativa alla tessera dell'anno XII.

FORNI AVOLTRI

Raduno di propaganda

Alla presenza di tutti i dirigenti le locali organizzazioni, il camerata Gressani, membro del Direttorio dei Fasci, accompagnato dall'Ispettore di Zona, ha tenuto rapporto, spiegando le modalità e dando le istruzioni per il Plebiscito di domenica.

RIGOLATO

Per il Plebiscito

Nell'ampia sala municipale, alla presenza di un forte numero di intervenuti, il camerata Gressani ha commentato il discorso del Duce illustrando le grandiose opere compiute dal Governo fascista nell'ultimo decennio. Ha chiuso il suo brillante discorso invitando tutti i presenti a compiere il loro dovere partecipando alle votazioni plebiscitarie di domenica.

RAVASCLETTO

Raduno di propaganda

All'invito del Segretario del Fascio, nonostante il breve tempo concesso per l'organizzazione, fin dai casolari più lontani, sono convenuti in larga schiera al capoluogo gli elettori del Comune per udire la calda e convincente parola che il camerata Gressani, membro del Direttorio della Federazione fascista, è venuto a porgere loro. Dopo aver commentato il discorso del Duce del 18 scorso, ha ricordato le provvidenze predisposte dal Fascismo per il Popolo italiano. Tra l'entusiasmo generale ha concluso invitando tutti gli elettori a compiere il loro dovere dando il voto di consenso alla lista nazionale.

SEDEGLIANO

E. O. A.

La Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, Comitato E.O.A, ha fatto pervenire al locale Comitato Comunale un altro assegno di lire 300 per sovvenzione al funzionamento della assistenza invernale 1933-34.

268

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

La Milizia al Segretario Federale per l'annuale dei Fasci

Nella ricorrenza del XV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, il Console Generale Giovanni Bocchio, accompagnato dai Consoli comandanti le Legioni del XIII Gruppo e da vari ufficiali, ha portato il saluto della Milizia al Segretario Federale e al Direttorio.

Il Segretario Federale ha ringraziato assicurando la fervida collaborazione del Partito con la Milizia, saldo presidio armato della Rivoluzione.

Nomina del Direttorio della Federazione combattenti

Il Direttorio nazionale della Associazione Combattenti, su proposta del Presidente ing. Fabio Someda, ha chiamato a far parte del Direttorio della Federazione Friulana Combattenti i sigg.:

Donanni cav. Luigi, capitano degli Alpini, decorato di due medaglie d'argento, una di bronzo e di croce al merito di guerra, Vice Presidente.

d'Attimis conte Arbeno, tenente di Cavalleria, decorato di medaglia d'argento e di croce al merito di guerra.

Degani cav. Ugo, capitano dell'Aeronautica, decorato di medaglia d'argento, 2 di bronzo e di croce al merito di guerra.

Mozzi dott. Aldo, capitano di Fanteria, decorato di 1 medaglia di bronzo e di croce al merito di guerra.

Linussa dott. Eugenio, capitano degli Alpini, decorato di una medaglia d'argento e di croce al merito di guerra.

Sartoretti avv. Michele, capitano di Fanteria decorato di una medaglia di bronzo e di due croci al merito di guerra.

Contributi sindacali dei dipendenti da professionisti

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio comunica che all'Albo Pretorio del Comune di Udine a cominciare da oggi rimarrà in pubblicazione per giorni 15 la matricola dei contributi sindacali obbligatori dei dipendenti da Professionisti per l'anno 1933, compilata a termini dell'articolo 106 del R. D. 1 dicembre 1930 n. 1644 (art. 5 della Legge 3 aprile 1926 n. 563).

Gli interessati possono, entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione, presentare, contro l'iscrizione, ricorso alla Commissione di cui all'art. 112 del R. D. citato.

L'incremento della pescosità

Seguendo il programma prestabilito, la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha, in questi giorni, iniziata la semina di avanotti di trota nelle acque dell'Alto Friuli. In questi giorni sono state immesse circa 30.000 piccole trote nelle acque del Canal del Ferro e precisamente 10.000 nelle acque di Moggio, torrente Aupa; 10.000 nelle acque di Resia, torrente Resia, e 10.000 nelle acque di Chiusaforte, torrente Raccolana.

Questo materiale è stato prodotto nell'incubatorio pesci di Tolmezzo da uova embrionate fornite dal R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia.

In breve saranno seminate altre decine di migliaia di piccole trote in gran parte nelle acque della nostra provincia, trote che attualmente si trovano in vari incubatori della Cattedra.

Queste semine rivestono particolare importanza per l'incremento della pescosità, ma unitamente ad esse è necessario che tutti gli interessati, pescatori dilettanti o di professione, collaborino con le autorità nel reprimere tutte quelle forme di pesca che servono a distruggere il pesce. Se manca questa collaborazione, l'opera dei militi forestali, dei Reali Carabinieri, delle guardie comunali ecc. a cui è demandata per legge la repressione delle frodi, non può che raggiungere scarsi risultati.

La R. Prefettura di Udine, con decreto del 15 febbraio scorso ha dato precise disposizioni sulle reti, attrezzi ed ordigni consentiti per la pesca, come abbiamo reso noto.

Merita ricordato che nella parte montana e pedemontana della provincia, e precisamente al Nord e Nord-Est della linea pedemontana Stevenà, Caneva, Polcenigo, Aviano, Montereale, Maniago, Cavasso Nuovo, Sequals, Lestans, Valeriano, Pinzano, Ragogna, Sotto Agar di S. Daniele, Maiano Casasola, Ursinins, S. Stefano, Urbignacco, Artegna, Magnano, Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis Cividale, Corno di Rosazzo sino al confine provinciale, è permessa solo la pesca con la canna, lenza e lenza con mulinello, dirlindana. Ai pescatori con la canna è pure permesso l'uso della retina ausiliaria che deve servire esclusivamente a sollevare il pesce attaccato alla lenza.

E' permessa la fiocina senza però l'ausilio della fonte luminosa.

Per la pesca del ghiozzo « giavedon » è permessa la pesca della piccola rete per ghiozzi aventi la maglia con il lato di mm. 12.

Queste disposizioni, da anni reclamato da tutti i pescatori onesti e coscienti, se ben osservate saranno di largo ausilio all'incremento della piscicoltura.

Le acque compreso in questa zona per lo più a limitata superficie non consentono infatti, senza tema di gravi danni, l'uso di reti o di altri attrezzi che sono invece consentiti nella parte sud del territorio sopra indicato.

Treni festivi sulla Udine - San Daniele

Domani domenica la Tramvia di S. Daniele oltre ai treni ordinari effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 13.40 ed alla sera da Udine Porta Gemona alle 19.20 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

La trasmissione radiofonica del discorso di Delcroix

Oggi 24 alle ore 20.30 la radio trasmetterà un discorso dell'on. Carlo Delcroix sul plebiscito di domenica prossima.

BENEFICENZA a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Per una famiglia bisognosa: - Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Irma Gaspardis Chiurlo, lire 10 — Per onorare la memoria di Paolina Manzella ved. Grassi: Irma Gaspardis Chiurlo, L. 5.

Scuola di cultura cattolica
Rinvio di conferenze

Siccome questa sera la cittadinanza è invitata alla conferenza di S.E. Suvich, la conferenza che doveva tenere il prof. comm. Pietra Gaetano nella Sala di via Treppo 3, resta rinviata a domani sera, ore 17.30.

S. E. Fulvio Suvich parlerà stasera alle ore 21 nel teatro "Puccini,,.

Alla vigilia del plebiscito

Sono continuate con ritmo ininterrotto le riunioni di propaganda per il plebiscito di domani. In vari punti della periferia sono stati tenuti raduni anche ieri sera; ai Rizzi è stato numeroso lo afflusso di persone cui ha parlato il camerata Zambruno.

Ovunque l'interessamento è vivissimo con la spontanea, entusiastica partecipazione della popolazione.

La giornata di dimani segnerà una nuova, totalitaria affermazione di fede e di devozione al Duce ed al Fascismo.

Come si vota

Sarà utile agli elettori conoscere le modalità pratiche della votazione.

Le sezioni si aprono alle ore 7 e restano accessibili agli elettori fino alle ore 19. Nella prima ora il presidente dell'ufficio elettorale provvede a timbrare le schede, mediante un bollo formato da cinque numeri estratti a sorte alla presenza degli elettori.

L'elettore si fa conoscere mediante il certificato elettorale. Però deve essere noto ad uno dei componenti del seggio, il quale metterà la sua firma di fianco al nominativo dell'elettore sulla lista elettorale ufficiale. L'elettore può farsi conoscere mediante i documenti consuetudinari o con attestazione di altro elettore che ha votato e che quindi è noto ai componenti dell'ufficio.

Il presidente della sezione consegna all'elettore due schede. Internamente una è tricolore e vale per il «si», l'altra è bianca e vale per il «no». Il cittadino entra da solo in una delle due cabine (soltanto gli invalidi muniti di certificato medico possono essere accompagnati) e introduce nell'urna ivi situata la scheda non preferita. Quindi chiude la scheda che vuol votare ed uscito dalla cabina, la consegna al presidente del seggio.

Il candidato d'oggi non rappresenta nè un Paese nè una regione: rappresenta l'Italia corporativa e fascista.

Il presidente, accertatosi che la scheda è chiusa (eventualmente la fa chiudere al votante) e dopo averne constatata la validità, la depone nell'urna posta sul tavolo alla vista di tutti. Chi non riconsegna la scheda, o cioè la porta fuori dell'aula elettorale, è punito con una ammenda fino a lire 500.

L'espressione del voto compiuto fuori della cabina, non solo non è valevole, ma il presidente deve ritirare la scheda dichiararla nulla in omaggio al principio del segreto elettorale.

Queste le norme che riguardano i votanti e che, come si vede, mentre forniscono tutte le garanzie per la libertà di voto, ed il segreto delle votazioni, sono semplicissime, rendendo facile ed agile il compimento del dovere da parte di ogni cittadino.

I presidenti delle Sezioni elettorali

Ecco l'elenco dei Presidenti per le Sezioni elettorali cittadine:

1. Sezione: cav. uff. Antonio Marinaz Sostituto Procuratore Generale di Trieste; 2. Sezione: cav. uff. Giuseppe Buonerba Sostituto Procuratore Generale di Trieste; 3. Sezione: cav. uff. Raffaele Troisi Giudice della Corte d'Appello di Trieste; 4. Sezione: cav. avv. Francesco Ferlan Giudice del Tribunale di Udine; 5. Sezione: Giacomo Sbisà di Trieste; 6. Sezione: cav. Guido Picciolo Giudice di Trieste; 7. Sezione: cav. Gaetano Colotti Sostituto Procuratore del Re di Trieste; 8. Sezione: dott. Paolo Muti Pretore di Udine; 9. Sezione: cav. uff. Lorenzo Alciati Presidente Sezione Mutilati di Udine; 10. Sezione: avv. Nicolò Fabris di Udine; 11. Sezione: dott. cav. Giacomo Luchini di Udine; 12. Sezione: Marcello Meroi; 13. Sezione: ing. cav. Fabio Someda Presidente Federazione Combattenti; 14. Sezione: centur. Enrico Scaroni di Udine; 15. Sezione: Giuseppe Tosoni di Udine; 16. Sezione: Lamparelli dott. Michele Giudice di Trieste; 17. Sezione: rag. Gino Grinovero di Udine; 18. Sezione: cav. uff. avv. Francesco Di Pietro di Udine; 19. Sezione: cav. Giuseppe Vio di Udine; 20. Sezione: comm. Attilio Mombellardo Presidente Gruppo Ufficiali in Congedo e d 1 Nastro Azzurro di Udine.

Il Plebiscito dirà al mondo cosa sia oggi l'Italia Fascista

Disposizioni per il pellegrinaggio a Roma

La partenza del treno da Udine dei partecipanti al pellegrinaggio a Roma, si effettuerà alle ore 7,35 pomeridiane del giovedì santo; da Tolmezzo alle ore 5 dello stesso pomeriggio. Occorre trovarsi alla stazione almeno mezza ora prima.

I pellegrini avranno ciascuno il libretto ferroviario alla stazione, rispettivamente Udine o Tolmezzo.

Il treno si fermerà anche a Codroipo, ma i pellegrini, che vi saliranno, devono figurare in partenza da Udine. Il libretto ferroviario sarà loro consegnato sul treno.

Dalla stazione di ciascun pellegrino a quella di raggruppamento (Udine o Tolmezzo) si può usufruire del ribasso del 50 per cento con apposito biglietto da staccarsi dal libretto ferroviario, che deve quindi essere richiesto a tempo dai singoli interessati.

Quelli che desiderano tornare da soli da Roma, devono avvertire, se ancora non l'hanno fatto, la Direzione del pellegrinaggio entro lunedì santo.

Sul treno verranno distribuite le carte del pellegrino, con il distintivo e la medaglia commemorativa e saranno date tutte le istruzioni per la permanenza a Roma.

Quelli, che, senza venire col treno indicato, desiderano unirsi a Roma al pellegrinaggio, ne diano avviso alla Direzione, da cui avranno le opportune istruzioni.

In via eccezionale e senza impegno si accettano prenotazioni per il treno, vitto ed alloggio fino a domenica delle Palme.

Per una bicicletta

Tempo fa, Maria Gentile fu derubata della propria bicicletta.

Combinazione volle ch'ella l'altro giorno, s'imbattesse in un certo Mario Sabbadini di Giuseppe di anni 24 da Martignacco, il quale accompagnava a mano una bicicletta: sui connotati della quale non c'era alcun dubbio, era proprio la sua.

Il Sabbadini, protestò, gridò ma... intervenuti i carabinieri, fu denunciato all'autorità giudiziaria per furto.

Infortunio motociclistico

Il rappresentante di commercio signor Carlo Serman di Vittorio d'anni 26, dimorante in via Caterina Percoto, mentre percorreva in motocicletta il Viale Venezia, ad un tratto, per scansare un velocipedastro, sterzò bruscamente da un lato ribaltandosi.

Nella caduta riportò la lussazione del gomito sinistro nonchè escoriazioni multiple. Fu accolto all'Ospedale Civile ove il dott. Comin lo giudicò guaribile in 20 giorni.

24 MARZO

CALENDARIO

Sabato (83-283).

S. Gabriele Arcangelo. Annunziò a Maria SS. la nascita di S. Giovanni Battista e la maternità di lei (Vangelo di San Luca: I, 19-26).

Altri Santi del giorno: S. Simonino; SS. Marco e Timoteo; San Bernulfo; San Romolo e Compagni, martiri.

Domani: Annunciazione di Maria SS.; Beato Tommaso da Perugia; S. Umberto di Marolles; S Ireneo, vescovo; S. Disma, il buon ladrone.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 20 m.; tramonta alle ore 18 e 39 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere ed il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cividale; Gradisca d'Isonzo; Pordenone.

L'ENIMMA

Due sciarade:

Correvano la bimba ed il bambino,
e la corsa era un po' troppo veloce,
anche la cuginetta ed il cugino,
correvano ugualmente
Fu allora che la mamma ad alta voce
disse loro: xxx, xxxx, e voi 000, 0000,
xxxxxxx, 0000000,
o cadrete per terra malamente.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Mesostico: GIORGIONE.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione piuttosto profonda sul canale di Tunisi, allargasi sulle coste adiacenti della Sicilia e dell'Africa perturbando notevolmente le condizioni generali del tempo. Le due aree anticicloniche dalle coste occidentali europee e dei Carpazi si protendono verso l'Europa centrale.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali predomineranno venti deboli orientali e addensamenti nuvolosi formeranno forti nebbie sulle pianure e pioggerelle intermittenti a ridosso dei rilievi montuosi. Sulle regioni centrali i venti moderati meridionali intensificheranno gli annuvolamenti e le piogge acquisteranno più consistenza in prossimità della catena appenninica. Sulla Sicilia e sulla Sardegna meridionale i venti sciroccali saranno più forti e non mancheranno acquazzoni. La temperatura quasi ovunque costante eccetto sui rilievi alpini ove sarà alquanto diminuita Sulle coste tirreniche mare agitato, sulle coste sicule agitazione più notevole.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.45: « San Martino », opera comica in due atti di A. J. Silver.

Bolzano. — Ore 20: Concerto di musica operettistica, Canzoni e danze.

Beromünster — Ore 21.10: « Eroio », opera in un atto di L. Blech.

Palermo. — Ore 20.45: « Le tre lune », operetta in tre atti di C. Lombardo.

Programmi esteri:

Parigi Torre Eiffel. — Ore 20.30: «Il viaggiatore e l'amore », commedia brillante in due atti di G. Morand, e « Il cavallo da circo », commedia brillante in un atto di R. Gignoux.

Daventry National — Ore 22.40: Concerto del « Glasgow Orphers Choir », con intermezzi di soli di canto (trasmissione dalla « Qeen's Hall » di Londra).

Bruxelles II — Ore 21: « Otello », dramma lirico in quattro atti di G. Verdi (trasmissione dall'« Opera Reale Fiamminga » di Anversa).

Berlino — Ore 20.10: « Il museo dei contemporanei », rivista satirica umoristica dei nostri tempi.

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: Fettuccine al burro o al sugo; minestra in brodo; manzo brasato; uova sode con radicchio; contorni.

Sera: Riso e cavoli; pasta al burro e pomodoro; costolette alla milanese; uova; contorni.

MEZZO SECOLO

24 MARZO 1884

Per il genetliaco del Re, Udine è stata in festa. Il generale Chiarle ha passato in rivista le truppe composte da tre squadroni del Reggimento cavalleria Novara e due battaglioni del 40. Fanteria.

La banda di fanteria ha svolto nel pomeriggio un concerto in piazza Vittorio Emanuele. La città a sera fu illuminata; il Municipio aveva provvisto di fiaccole anche la facciata esterna del Sociale.

LA CLESSIDRA

S'infilza una coscia scavalcando un cancello

Ieri, poco dopo mezzogiorno, fu accolto al Civico Ospedale il giovinetto dodicenne Vincenzo Tardivello da Pasian di Prato per una ferita da punta alla coscia sinistra.

Riportò tale lesione infilzandosi ad una lancia del cancello di casa propria, mentre si accingeva a scavalcarlo.

Il medico di guardia dott. Comin giudicò la ferita guaribile in pochi giorni.

PIERO PRODUZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Stasera all'Impero: spettacolo per signore

Siamo certi che stasera al Cinema Impero si daranno appuntamento le nostre signore per l'attesa visione di « Lady Lou » con la nuova stella della Paramount: Mae West che è stata definita « la trionfatrice dell'ora » in quanto che è stata portata alla ribalta come la donna ante-crisi. E' inutile nasconderlo: il desiderio generale di conoscere non solo l'arte della West ma la moda da essa lanciata poichè la « giunonica » Mae esprime una nuova tendenza, segna il passaggio da una concezione della bellezza muliebre ad un'altra. Se essa è il tipo completamente opposto della donna fatale e decadente, misteriosa e tormentata, magra o inquieta di cui oggi il cinematografo fino ad oggi si è compiaciuto di divulgare l'esistenza, essa ha rivoluzionato anche la moda femminile.

Mae West, come donna opulente e sorridente si compiace della sua avvenenza, e come attrice rifuggendo dalla vera eccentricità, sa emanare un fascino del tutto personale creando un nuovo stile. Quale sarà la donna udinese che vorrà mancare alla « prima » di Lady Lou?

Sul lavoro

Antonio Dorigo di Valentino d'anni 51 da Lovaria, operaio, riportò accidentalmente sul lavoro una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, giudicata guaribile in 15 giorni.

La Valfleury al Cecchini

Dinanzi ad un pubblico foltissimo, in una eleganza di vestiario ed in una sfarzosità scenica ha debuttato ieri sulle scene del Cinema Cecchini la celebre vedetta internazionale « Valfleury », artista proteiforme dinamica e sensitiva; musicista, danzatrice, attrice comica di bella vena, distinta e sentimentale, la Valfleury rappresenta degnamente la tipica figura dell'artista moderna; tutti l'hanno compresa nella vastità del suo immenso repertorio e gli applausi fragorosi e le richieste bis hanno detto l'entusiasmo che ha saputo infondere. Con la diva hanno raccolto gli allori della serata i comici grotteschi Sarocle e Rosandri, in un nuovo esilerantissimo programma, e la giovanissima eccentrica Vera Serena.

Questo bellissimo programma di varietà viene oggi replicato e susciterà certamente quel grandissimo successo ottenuto ieri; e nel cinema verrà pure replicato quel fascinoso film italiano Caesar « Creature della notte » il dramma della maternità ed il romanzo d'amore, che ha per principale interprete quella grande attrice della scena Tatiana Pavlova, di cui ne fa una vera creazione; e pure bellissima la interpretazione di Isa Pola, Osvaldo Valenti, Vasco Creti, tutte care conoscenze che assecondano la Pavlova in modo ammirevole, sì da dare un rilievo eccezionale alla vicenda che si svolge in lussuosi ambienti dell'alta società, ed in bassi ritrovi della malavita.

Questo duplice grandissimo spettacolo viene offerto all'ammirazione del pubblico oggi e domani al Cinema Cecchini a prezzi normali.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

JENNIE GERHARDT. — Capolavoro parlato, tratto dal romanzo d'amore di Theodor Dreiser, con Sylvia Sidney. - « Pluto amico di Topolino ». Sinfonia di Walt Disney. Ore 17.

PUCCINI

(*Riposo*). - Domani dalle 14 « ALA ERRANTE », film fuori classe e varietà Teatro Arlekin 17 artisti.

CECCHINI

(Cine - Varietà). - Allo schermo: «CREATURE DELLA NOTTE », capolavoro con Tatiana Pavlova. - Sulla scena: *Varietà Valfleury*. Valide le rid. Ore 17.

IMPERO

LADY LOU. - Capolavoro Paramount parlato in italiano di grande successo con Mae West, Gary Grant, Noah Beery e Gilbert Roland. Ore 17.